

CAPPELLO
 Materiale da costruzione - Ceramiche - Sanitari
 Arredo bagno - Idraulica - Elettricità - Legnami
 Tintometria - Idropitture - Servizio gru
 Tel/Fax 0924 982645
 C.da Cuba, 28 - 91018 Salemi (TP)
 E-mail: cappellosrl@tiscali.it

www.infobelice.it
Belice c'è
 Mensile di opinioni, politica, attualità e cultura
 COPIA GRATUITA Anno XIV n. 2 FEBBRAIO 2019

TIM
Elettronica Bonura
 Telefonia dal 1989
 PROFESSIONALITÀ E TRASPARENZA
SALEMI
 Via P. Maurizio Damiani, 15
 Tel 0924 64386

SALEMI - VITA - CALATAFIMI - GIBELLINA - SANTA NINFA - PARTANNA - CASTELVETRANO - SALAPARUTA - POGGIOREALE - CAMPOBELLO DI MAZARA - ROCCAMENA

Zizicaffè Zizicaffè Zizicaffè

La politica esiliata nel limbo delle province

Vincenzo Di Stefano

Prima ancora che una questione di risorse economiche, è un problema di governo del territorio. Aver lasciato - colpevolmente - in un limbo, per troppo tempo, le province, ha prodotto i guasti che sono sotto gli occhi di tutti. E la vicenda dell'abbandono delle strade che sulla carta dovrebbero essere gestite da quelli che oggi - orridamente - si chiamano «Liberi consorzi dei comuni», è paradigmatica. Avere, con un tratto di penna, eliminato la vituperata politica dalla gestione di enti intermedi quali le province costituzionalmente sono, ha prodotto questo sfacelo: la mancata manutenzione di interi tratti di strade interne ancora oggi fondamentali per la viabilità in zone prettamente rurali. Garantire, specialmente agli agricoltori, la transitabilità di tali arterie, avrebbe dovuto essere una priorità per quei commissari evidentemente inviati, da Palazzo d'Orleans, con un mandato da liquidatori più che da governatori. Così, come è nella natura di tutti i tecnocrati (anche di quelli più illuminati) a cui manca qualsivoglia afflatus politico, i tecnici hanno fatto ciò che più gli riesce: quadrare i conti. Operazione che non comporta granché fatica quando non si ha alcun elettorato a cui dover rendere conto della propria azione. Andrebbe quindi salutata con giubilo la decisione di far svolgere le elezioni provinciali a giugno. Dopo le piroette poco comprensibili e i bizantinismi nei quali la Regione s'è incartata negli ultimi cinque anni, è indubbiamente una buona notizia. Peccato che, sulla scorta della norma nazionale (la cosiddetta «legge Delrio»), a votare non saranno i cittadini, ma - trattandosi di elezioni di secondo livello - i consiglieri e i sindaci dei ventiquattro comuni del trapanese. Ma quantomeno, a giugno, uno di loro (un sindaco), sarà alla guida della ex Provincia. E la politica si sarà finalmente ripresa il ruolo che le spetta.



VIABILITÀ. Arterie secondarie ma di importanza primaria lasciate nell'abbandono. Il governo Conte «commissaria»

Strade provinciali sfasciate, è emergenza

Agostina Marchese

Sblocco dei fondi e apertura dei cantieri. Numerose strade provinciali dissestate potranno presto essere riqualificate grazie ad un finanziamento governativo di 300 milioni di euro. Tra gli interventi del Patto per il Sud e quelli dell'accordo di programma, è questa la somma destinata alla Sicilia, che ha, da poco, chiesto lo stato di emergenza per le condizioni disastrose della viabilità secondaria. L'iter dovrebbe partire subito dopo la scelta di un commissario straordinario nominato dal governo Conte; commissario che si occuperà proprio di questa emergenza sbloccando i lavori in 180 strade dell'Isola, alcune delle quali nel versante occidentale.

«Le condizioni in cui versano le strade siciliane - ha affermato il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli - non possono che richiedere un intervento deciso, una soluzione emergenziale. Spesso i soldi ci sono, ma non vengono spesi. E questo è ancora più grave, anzi inaccettabile». Le cause della mancata manutenzione sono infatti da ricercarsi nella scarsa progettualità da parte delle province (i Liberi consorzi comunali), che dei 290 milioni di euro disponibili per le riqualificazioni, hanno chiesto interventi per soli 56 milioni. Nulla di nuovo sotto il sole, considerato che la Sicilia non sa spendere neppure i fondi che l'Unione europea eroga (nel 2018 sono stati spesi solo sei milioni sui 674 milioni disponibili). L'assist per sbloccare l'impatto arriva proprio dal governo Conte che, dopo la recente visita in Sicilia in seguito alle gravi alluvioni, aveva valutato la proposta dello stato di emergenza. In sintesi è stato adottato il «modello Genova»: la nomina di un commissario con poteri speciali che, in collaborazione con l'Anas, riducendo all'osso i passaggi burocratici e velocizzando l'iter, avviasse i lavori nelle

La Regione incapace di spendere i soldi a disposizione per gli interventi di manutenzione Nel Belice situazione precaria specialmente a Salemi, Santa Ninfa, Salaparuta e Poggioreale



La situazione delle strade provinciali isolate secondo il vignettista Pino Terracchio

strade provinciali disastrose nel giro di un anno. I danni alla viabilità secondaria in Sicilia non derivano infatti solamente da problemi idrogeologici, ma anche dalla mancata manutenzione e dal rimpallo di responsabilità. È il caso, emblematico,

della strada consortile di contrada Mercadante, che collega la provinciale 30 con la contrada Carabiddicchio, u-nendo il territorio di Salemi, Santa Ninfa e Castelvetrano. Una strada realizzata, negli anni Cinquanta, dal Consorzio

«Delia Nivolelli» e, come tutte le strade consortili, passata in mano alla provincia secondo una norma del 1996. Nonostante già a partire dal 2005 si fossero segnalate le condizioni precarie della strada, dove sono presenti numerosi ponti in

fase di crollo, gli interventi non sono mai stati realizzati, così come denunciato dalla «portavoce» all'Ars del Movimento 5 stelle Valentina Palmeri. Ma è anche il caso di altre due strade provinciali: la 19 che collega Santa Margherita Belice a Salaparuta e la 26 Partanna-Salaparuta, entrambe segnalate dal primo cittadino di Salaparuta, Michele Saitta, al commissario del Libero consorzio di Trapani, con la richiesta pressante di provvedere ad una manutenzione straordinaria ed urgente. Numerosi gli avvallamenti e i dissesti nella provinciale 19 (dal ponte sul fiume Belice fino all'intersezione della provinciale Poggioreale-Gibellina), dove i continui movimenti franosi mettono a rischio gli automobilisti. In contrada Stagno, spiega Saitta, «l'abbassamento della sede stradale e il manto deformato mettono a dura prova sia gli automobilisti che i conduttori di mezzi agricoli che percorrono questo tratto». Un altro movimento franoso è presente sulla provinciale 26 (ex «Fondovalle») che collega Partanna a Salaparuta, nello specifico all'altezza della cantina «Vaccaro»; movimento franoso che mette a repentaglio la pubblica incolumità: si tratta di un'arteria sulla quale, peraltro, transitano anche gli autobus dell'Ast con gli studenti pendolari. I soldi ci sarebbero pure. Per il trapanese sono previsti sei milioni e 400mila euro; al palermitano andrebbero 21 milioni di euro. Particolare attenzione verrà posta alle frazioni balneari, mentre nel Belice è già previsto il rifacimento del tratto che collega Menfi, Santa Margherita e Montevago. E a proposito di soldi, si calcola che negli ultimi cinque anni, i siciliani, con l'imposta aggiuntiva sulle assicurazioni auto, abbiano riversato, nelle casse delle province, un milione di euro. Eppure quasi nulla è stato utilizzato per la manutenzione delle strade di competenza. Così, le provinciali ridotte a colabrodo, finiscono per intaccare la vita quotidiana dei siciliani, l'economia delle imprese e qualsiasi progetto di pianificazione turistica dei territori.

IL CASO. A Roccamena, Tommaso Ciaccio guida anche l'Area tecnica dell'ente

Sindaco e capo dell'Utc: si può fare

Ora c'è anche il bollo dell'ufficialità. Il sindaco di Roccamena Tommaso Ciaccio (nella foto) non ha commesso alcuna irregolarità o violazione di legge quando ha avocato a sé le funzioni di capo dell'Ufficio tecnico comunale. A stabilirlo è stata la relazione conclusiva dell'ispezione disposta, a settembre dell'anno scorso, dall'Assessorato regionale alle Autonomie locali, che ha certificato la correttezza dell'operato di Ciaccio. La relazione è stata portata a conoscenza dei consiglieri nella seduta d'aula del 23 genna-



io e messa agli atti della stessa. L'Assessorato, in sintesi, ha stabilito che Ciaccio si è auto-nominato capo dell'Utc perché la legge glielo consente. La norma prevede infatti che nei comuni con popolazione inferiore

a tremila abitanti (Roccamena ne conta 1.479), il sindaco può svolgere anche il ruolo di dirigente, senza che vi sia una incompatibilità tra l'organo di indirizzo politico e quello gestionale. Una soddisfazione per il primo cittadino, che si è così preso una rivincita nei confronti di chi aveva presentato l'esposto all'Assessorato regionale, ossia i consiglieri di opposizione Angelo Moscarelli e Antonino Napoli. Ciaccio aveva preso la decisione dopo che il rapporto con l'ex dirigente dell'Utc Salvatore Fiorentino si era incrinato.

Salemi: pag. 6
Sarà riqualificato il teatro all'aperto del Carmine

Gibellina: pag. 8
L'aula si accende su un debito fuori bilancio

Calatafimi: pag. 11
Elezioni di primavera, sarà sfida a tre?

Poggioreale: pag. 12
Come recuperare i ruderi del vecchio centro

Santa Ninfa: pag. 13
Due cantieri di lavoro per i disoccupati

Castelvetrano: pag. 14
Il Pd «sonda» alla ricerca di un «papa straniero»

Partanna: pag. 16
L'adesione della Amari alla Lega diventa un caso

F.LLI TANTARO S.R.L. www.tantaro.it E-mail: info@tantaro.it
Centro distribuzione carburanti e lubrificanti
 SERIETA' E PROFESSIONALITA' DAL 1964
Salemi Deposito e sede amministrativa: C.da Bovarella Tel. 0924 67522 Fax 0924 67626 Cell. 360350448
 Deposito: C.da Monte Rose Tel. 0924 68533



TANTARO ENERGIA S.r.l.

Vita:
Distribuzione e Vendita Carburanti e Lubrificanti

STAZIONI DI SERVIZIO

CALATAFIMI SEGESTA

Ctr. Granatello
Tel. 0924 955199

BAR

DEPOSITO CARB. AGRICOLO

Sede Legale: Via Vespri Siciliani, 17 - 91024 Gibellina (TP)

info@tantaroenergia.com

0924 1910687

PARTANNA

Via F. Caracci
Tel. 0924 924303

BAR

Belice

Periodico mensile di opinioni,
politica, attualità e cultura

Direttore responsabile
Gaspere Baudanza

Direzione, redazione
e amministrazione
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (TP)

Tel. e fax: 0924.526175
Cellulare: 338.7042894
E-mail: redazione@infobelice.it

Pubblicità
promozione@infobelice.it

Web
www.infobelice.it

Iscritto al n. 166 del Registro
dei giornali e dei periodici
del Tribunale di Marsala

Anno XIV n. 2 - Febbraio 2019

Editore
Centro studi sociale
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (TP)

Stampa
«E.t.s. 2000»
Zona Industriale, 8ª strada
95121 Catania

Tiratura: 10.000 copie

Questo numero è stato chiuso
in redazione venerdì 8 febbraio 2019

© Tutti i diritti riservati

L'utilizzazione o la
riproduzione, anche parziale,
con qualunque mezzo e a
qualunque titolo, degli articoli
e di quant'altro pubblicato in
questo giornale, sono riservate
e quindi vietate se non
espressemente autorizzate
dall'editore

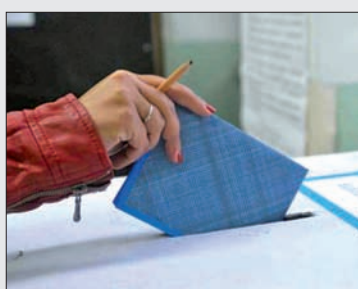
Salemi. Ecco «Terravutata» Giovani che fanno politica



Un gruppo che non crede nei confini, ma crede molto nella forza dei territori. Nasce su queste basi «Terravutata», un laboratorio politico formato da giovani con innovative idee di resilienza urbana «volte a garantire un futuro ad una città che rischia l'estinzione». Il gruppo (nella foto) ha presentato il proprio progetto politico-culturale a Palazzo Toscano. Una trentina i componenti che ne fanno parte, provenienti dal mondo dell'associazionismo e che hanno promosso la cultura in varie forme: Alberto Patti, Salvo Mirabile, Nicola Mezzapelle, Camillo Spisso, Francesco Scimemi, Miryam Sutura, Ignazio Grillo, sono solo alcuni dei componenti del gruppo che hanno preso la parola durante la presentazione. «Adduma» il loro motto: accendi le idee, accendi la mente ma anche la coscienza. «Terravutata» ha già preso le distanze da vecchi volti e anche da vecchie logiche politiche. «Contiamo - spiegano - su tutte quelle persone che non vogliono rassegnarsi alla mediocrità». Si coglie la vitalità di un progetto che vuole abbracciare la città, una città in cui continuare a vivere con i propri sogni. L'idea, tuttavia, è anche quella di colmare un vuoto politico rappresentando coloro che oggi non si riconoscono nei partiti tradizionali. [a.m.]

Per le elezioni amministrative si vota il 28 aprile A Salemi e Calatafimi. Resta al palo Castelvetro

Il governo regionale ha fissato la data per le elezioni amministrative in Sicilia, che interessano trentaquattro comuni: primo turno il 28 aprile, eventuale secondo turno di ballottaggio il 12 maggio. Quindi niente *election day* con le elezioni europee, previste per il 26 maggio. Una decisione che ha suscitato polemiche, accese soprattutto dal Movimento 5 stelle, per il quale il mancato accorpamento con le europee causerà un esborso di un milione di euro. Ma, al di là della questione economica per il mancato risparmio, è la data scelta che desta perplessità. In un periodo stagionale ancora climaticamente non idoneo, ad esempio, ai comizi che, specialmente nei centri più piccoli, attirano molti cittadini. E poi tra due «pont» festivi, quello del 25 aprile e quello del primo maggio, che potrebbero avere effetti sulla partecipazione al voto. Negli ultimi vent'anni, poi, non si ricordano elezioni amministrative tenute prima della seconda metà di maggio. Al cospetto delle osservazioni e delle critiche, l'assessore regionale alle Autonomie locali, Bernadette Grasso, ha motivato la scelta del governo Musumeci con la necessità di consentire, a giugno, il voto per le ex Province. Per la Grasso si è quindi trattato di una scelta obbligata: «Nella legge regionale che consentirà finalmente alle ex Province di tornare al voto, dopo anni di continui commissariamenti - ha commentato - è stato previsto che il rinnovo dei sindaci e dei Consigli comunali fosse antecedente a questa consultazione. Visto che a fine maggio si voterà anche per il Par-



lamento europeo, quindi - secondo la Grasso -, non c'erano altre possibilità». Per l'assessore «l'ipotesi di un *election day* tra amministrative ed europee non era praticabile perché avrebbe fatto slittare le elezioni di città metropolitane e Liberi consorzi dei comuni a dopo il 30 giugno, costringendoci all'ennesima norma di proroga dei commissari straordinari e quindi con ulteriori costi per gli enti locali». Le elezioni provinciali saranno comunque di «secondo grado»: non voteranno i cittadini, ma gli amministratori locali (consiglieri comunali e sindaci), che eleggeranno, dopo oltre cinque anni di commissariamenti, Consiglio provinciale e presidente. Nel Belice il voto amministrativo interesserà i comuni di Salemi, Calatafimi e Salaparuta. Resterà al palo invece Castelvetro, il cui periodo commissariale scade a giugno. Nella città i cui organi sono stati sciolti, per infiltrazioni mafiose, nel giugno 2017 si dovrebbe tornare al voto quindi in autunno. O forse prima. La Regione non ha competenze per esprimersi sulle tornate elettorali dei comuni commissariati, inombenza che spetta al Ministero dell'Interno. Che teoricamente potrebbe anche decidere di far votare, eccezionalmente, a giugno.

Roccamena «leghista»? Le critiche della Petralia



S'è sfiorata la *bagarre* in aula consiliare a Roccamena, nel corso dell'ultima seduta del 23 gennaio, nella quale il consigliere Angelo Moscarelli (un passato recente nel Pd) ha annunciato la sua adesione alla Lega di Salvini. Il primo ad aprire il fuoco è stato Antonino Madonia, che ha rinfacciato a Moscarelli di aver financo bussato alla porta del Movimento 5 stelle. Sonia Petralia (nella foto), dal canto suo, s'è ironicamente complimentata con Moscarelli, al quale ha provocatoriamente regalato una maglietta recante alcune citazioni leghiste contro il Sud. Ancora più sarcastico il sindaco Tommaso Ciaccio, che si è detto «contento dell'adesione di Moscarelli alla Lega», perché, in questo modo, la Lega «perderà sicuramente consensi a Roccamena». Moscarelli, dal canto suo, s'è giustificato sostenendo di essere stato in qualche modo costretto, in passato, ad aderire al gruppo consiliare del Pd. Ha quindi rivendicato la scelta di passare alla Lega ribadendo il suo impegno di «opposizione costruttiva» all'amministrazione Ciaccio. Sonia Petralia gli ha comunque ricordato che non è mai stato costretto da nessuno ad andare dal segretario provinciale del Partito democratico: un incontro che invece fu chiesto proprio da Moscarelli.

Roccamena. Piano opere Presto aprirà l'asilo nido



La Giunta municipale di Roccamena ha esitato lo schema di programma triennale delle opere pubbliche, che adesso andrà all'esame del Consiglio comunale per la sua definitiva approvazione. Alla delibera è allegato anche il piano annuale degli interventi pubblici. Nel corso del 2019 è infatti prevista la riqualificazione ambientale della piazza Sant'Antonio (costo stimato 218.804 euro) e l'adeguamento del campo di calcio a cinque con la contestuale realizzazione del nuovo impianto di pallavolo (impegno di spesa preventivato 310.239 euro). Per l'anno prossimo è invece in programma l'ampliamento del cimitero comunale. Costerà oltre due milioni di euro e per questa ragione, non disponendo l'ente di tale somma, si è alla ricerca di un finanziamento. A tal proposito il sindaco Ciaccio ha precisato che la sua amministrazione è stata «l'unica, negli ultimi vent'anni, ad avere investito sul cimitero». Il Comune ha intanto sottoscritto la convenzione con il Distretto socio-assistenziale per il servizio di asilo nido che sarà svolto nella scuola materna. «È la prima volta - precisa Ciaccio - che a Roccamena si offre un servizio di questo tipo, che speriamo possa partire quanto prima». Sarebbe un valido aiuto per le madri lavoratrici.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Pizzeria - Ristorante - Self Service
SALEMI - contrada Gorgazzo
Tel. 0924.65369

Eclisse

FESTA della Donna

Con animazione e
musica dal vivo

Marzo

SALEMI via A. Favara, 115 ☎ 0924.1910619 - 3395879091

Bar
HAPPY
DAYS

Sisal
Smartpoint
Super
Enalotto

TUTTI I SERVIZI SISAL

Sisal
PAY

Ricariche

Pagamento bollette

GRATUITO PER I CLIENTI

PAGAMENTO BOLLO AUTO

Chiacchiere di carnevale di tutti i gusti

DMTgroup
MACCHINE AGRICOLE
di Presti Antonio

concessionaria
DEUTZ FAHR
GREGOIRE
ELECTROCOUP

MASCHIO
GASPARDO
Atomizzatori - Impolveratori

SALEMI via A. Favara, 161 Tel. 0924.982649 Cell. 3382191660 e-mail dmtgroupsrl@gmail.com

Via Matteotti, 38
Salemi Tel. 0924982234

CREMERIA

Bar - Pasticceria - Gelateria - Tavola calda
Tabacchi - Punto di ristoro

Ricariche sky postepay TIM PREMIUM vodafone 3 WIND

Pagamento bollette TELECOM ITALIA Enel tiscali:

Dott. Lo Curto ☎ 3881280625
Dott.ssa Castronovo ☎ 3287253402

AMBULATORIO VETERINARIO SALEMI

SALEMI - via Pacinotti, 7

MACELLERIA
GENCO 



Kuddura

CARADONNA
AZIENDA AGRICOLA

MUSITA

110
e lode



Giusy Pendola
Parrucchiera

PER INFO 380 4398974 - 333 1977307 - 389 4367870

PIANETA VERDE

FREE.
28 Febbraio
Carnevale dei Bambini

2/3/4/5 Marzo
FREE



Carnival



DARBA
DOMENICA 3 MARZO



MAESTRO GIAMPY
LUNEDI 4 (FREE ENTRY)



GRAN FINALE
MARTEDI 5 MARZO

DJ FRANCESCO RUSSO - VOICE LEO C - THE MOB - SALVJ - PH GIOVANNI FILARDO

Con il patrocinio di

Città di
Salemi



Con la collaborazione di



Maestri Rita La Sala e Antonino Barbera

Trainer Salvina Buffa

Scuola di Ballo

Imperial
Dance & Fitness

CASE POPOLARI. Finanziata dalla Regione la manutenzione straordinaria a Marsala, Castelvetrano, Salemi e Vita

Alloggi Iacp, interventi per mezzo milione di euro

Sono sei i progetti di manutenzione straordinaria degli alloggi popolari di proprietà dello Iacp di Trapani finanziati dalla Regione. I fondi stanziati ammontano a 500mila euro e sono destinati ai centri di Castelvetrano (per la manutenzione straordinaria degli alloggi di via Benavides - per 234mila euro), Marsala (edifici a schiera di contrada Birgi Nivaloro - per 125mila euro), Erice (contrada Napoli - per 51.206 euro), Pantelleria (in questo caso finalizzati al rifacimento della rete fognante della palazzina di via Villa - per 36.163 euro), Vita (alloggi di viale Europa - per 37mila 912 euro) e Salemi (alloggi di contrada Cuba - per 50.027 euro).

I progetti ammessi a finanziamento sono stati tutti elaborati dall'Area Gestione patrimonio dell'Istituto autonomo case popolari di Trapani.

Soddisfatti Savona e Foti «Possiamo dire con soddisfazione - commenta il direttore generale dello Iacp Pietro Savona - che abbiamo cominciato il nuovo anno nel modo migliore, avendo ottenuto fondi indispensabili per recuperare edifici popolari di nostra proprietà e per restituire vivibilità agli occupanti dei relativi alloggi. Ancora una volta - aggiunge Savona - è stata premiata la capacità dei nostri uffici nel sapere progetta-

Il commissario Ettore Foti: «Attenti ai bisogni degli inquilini e delle comunità»
I comuni potranno accedere ai fondi per la messa in sicurezza degli immobili



Alloggi popolari a Salemi; a destra il direttore Iacp Pietro Savona

re interventi per il recupero e il risanamento edilizio delle nostre palazzine. A breve - conclude - avvieremo le procedure di gara per l'affidamento dell'esecuzione delle opere che pensiamo di potere concludere entro la prossima estate, rispettando in questo modo i tempi previsti dai decreti di finanziamento». «Lo Iacp di Trapani - gli fa eco il commissario straordinario dell'Istituto, Ettore Foti

- ancora una volta si dimostra capace di dare risposte immediate e concrete alle aspettative dei propri assegnatari, lavorando in perfetta sintonia con gli uffici preposti dell'Assessorato regionale alle Infrastrutture. Indubbiamente - aggiunge Foti -, nel corso del 2019 l'Istituto continuerà a non distrarsi e semmai a restare attento ai bisogni dei propri utenti, ma anche delle comunità. Recuperare alla vivibilità spazi ur-



bani - conclude il commissario dell'ente - significa non solo rendere degni di accoglienza rioni popolari, ma anche riconquistare aree al servizio del territorio».

Il commissario straordinario Foti e il direttore generale Savona, hanno inoltre inviato una nota ai sindaci della provincia con la quale evidenziano la possibilità di accedere a finanziamenti per il recupero



Lo Iacp di Trapani

di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica purché siano di proprietà comunale.

Il programma di finanziamento riguarda anche edifici e alloggi di proprietà dello Iacp, e in tal senso gli uffici dell'Istituto di piazzale Falcone e Borsellino si stanno adoperando per la presentazione dei relativi progetti. «Ma è importante - precisa Foti - che allo stesso modo anche i comuni non perdano questa opportunità».

Quali interventi ammessi Gli interventi ammessi a finanziamento dovranno riguardare la messa in sicurezza degli immobili anche sotto l'aspetto dell'adeguamento e del miglioramento antisismico, la manutenzione straordinaria delle parti comuni o del singolo alloggio, la rimozione di manufatti con presenza di materiali nocivi o pericolosi (come amianto o piombo), il cosiddetto «efficientamento energetico» degli edifici, ossia il miglioramento dei consumi energetici, ed infine frazionamenti e accorpamenti, anche con il rinnovo e la sostituzione di parti strutturali degli edifici stessi.

«I progetti - sottolinea Foti - andranno inoltrati alla Regione, che dovrà poi valutarne l'ammissibilità al finanziamento».

Agostina Marchese

La vendetta di Lo Sciuto
Cancelleri (M5s) si scusa



Il 10 ottobre 2017, la foga elettorale giocò un brutto scherzo al leader del Movimento cinque stelle in Sicilia, Giancarlo Cancelleri, allora candidato pentastellato alla carica di presidente. In piena campagna elettorale per le elezioni regionali del 5 novembre, infatti, sulla sua pagina «Facebook», Cancelleri pubblicò un durissimo post dal titolo «Gli impresentabili». Il post mirava a mettere alla berlina gli avversari politici che, secondo Cancelleri e i suoi sodali, avevano in qualche modo guai con la giustizia (in barba però al principio di garanzia) o prossimità con ambienti malavitosi (o presunti tali). Nell'elenco finì, in un modo che allora apparve inqualificabile agli osservatori più attenti, anche l'allora deputato regionale di Forza Italia Giovanni Lo Sciuto (nella foto), che nel post veniva definito «amico di Matteo Messina Denaro» (il superboss tutt'oggi latitante di Castelvetrano). Un'accusa infamante, dal momento che mai il nome di Lo Sciuto è stato accostato, in nessuna indagine, a quello del boss di Cosa Nostra. E per la quale Lo Sciuto decise di intraprendere (giustamente) un giudizio civile per diffamazione, poi incardinato innanzi al Tribunale di Marsala, con la richiesta di risarcimento dei danni subiti. I legali delle parti hanno però «composto» la questione con un accordo transattivo: Cancelleri ha infatti chiarito che la pubblicazione fu frutto di un errore. Ed ha quindi chiesto scusa a Lo Sciuto. L'ex parlamentare, nel commentare la conclusione della vicenda, ha dichiarato di «non essere stato animato dall'intenzione di ottenere un risarcimento di natura economica, ma dall'esigenza di ripristinare la verità dei fatti» affinché non possa consentirsi l'accostamento del proprio nome, «come ex parlamentare della commissione antimafia, a quello di un mafioso». Cancelleri, dal canto suo, nel conciliare la controversia, ha confermato che «la discussa pubblicazione costituì un equivoco, anche dovuto ai toni accesi della campagna elettorale». Un mea culpa doveroso. Se è infatti legittimo contestare, anche aspramente, le scelte politiche degli avversari, non è mai lecito calunniare o diffamare.

SALEMI. Al «Garibaldi-Giovanni Paolo II» la «giornata della memoria» La «pietra d'inciampo» per i giovani

In occasione della Giornata della memoria e del ricordo delle vittime della Shoah e delle foibe, l'Istituto comprensivo «Garibaldi-Giovanni Paolo II» ha organizzato una manifestazione che è stata un'occasione di apprendimento, attraverso il «Cammino nella memoria». I protagonisti sono stati gli studenti delle terze classi della scuola media che, dal 28 gennaio al 10 febbraio, hanno «accompagnato» quelli delle quinte della scuola primaria e delle prime e seconde della scuola secondaria di primo grado, in questo percorso emozionale. Un'esperienza coinvolgente che ha avuto inizio con l'installazione di una «pietra di inciampo». L'idea è nata dall'iniziativa promossa dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con l'Agenzia «Dire-giovani» e con l'Istituto di ortofonologia di Roma. Sono state quindi individuate cento scuole distribuite su tutto il territorio nazionale per la collocazione delle opere ispirate al lavoro dell'artista tedesco Gunter Demnig, con l'obiettivo di stimolare nei



giovani una riflessione sul tema della deportazione e di preservarne la memoria. La «pietra di inciampo» è stata quindi installata nell'atrio della scuola il 28 gennaio, alla presenza del sindaco Venuti, del dirigente scolastico Salvino Amico, dei docenti e degli studenti. «Nella commemorazione della Shoah - ha detto Amico - non dobbiamo assuefarci a quel baratro morale che c'è tra storia e memoria; compito della scuola e di

tutti i cittadini è quello di dare valore all'educazione storica e creare una coscienza pubblica della memoria. Conciliare storia e memoria, intelligenza ed emozione, è obiettivo prioritario affinché, la coscienza storica che l'impegno civile in senso memoriale, diventino opera di testimonianza». Anche il sindaco Venuti ha sottolineato il valore della memoria. (Nella foto un momento della manifestazione)

SALAPARUTA. Approvato dal Consiglio comunale Il Piano di protezione civile

Il Consiglio comunale di Salaparuta (nella foto una seduta) ha approvato all'unanimità il Piano di protezione civile. L'importante documento (il cui schema era già stato approvato dalla Giunta) mira a disciplinare le attività di prevenzione, previsione dei rischi e gestione delle emergenze che sono di esclusiva competenza dei comuni, con priorità per il rischio sismico, idrogeologico, idraulico e di incendio. Il piano è stato redatto dall'Ufficio tecnico comunale, con la supervisione di Enrico Bengasino, responsabile dell'Area tecnica. Al piano sono stati allegati tutti i documenti ritenuti integranti e sostanziali, compreso il Piano di emergenza dighe, considerato che il territorio di Salaparuta è interessato dalla presenza della diga «Mario Francese». Tra questi documenti, il provvedimento del sindaco che ha nominato i responsabili delle funzioni di supporto al Centro operativo comunale, la relazione del piano, le cartografie riguardanti le aree di emergenza, la viabilità principale e le vie di



fuga; le carte della pericolosità e del rischio geomorfologico, del rischio idraulico, esondazioni, del rischio d'incendio. Nella stessa seduta l'aula ha approvato, con i soli voti favorevoli della maggioranza consiliare, i regolamenti comunali per il compostaggio locale, il compostaggio domestico e di comunità. I rappresentanti della minoranza si sono astenuti. Esitati invece all'unanimità, lo schema del nuovo regolamento comunale per la pulizia urbana e il decoro ambientale, nonché la partecipazione del Comune al Programma di ripartizione per l'energia sostenibile voluto dalla Regione.

Mariano Pace

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Le Millie Bolle
di Calogero Lombardo

Via San Leonardo, 110
SALEMI

Regali Casalinghi Oggettistica Detersivi

Si riparano macchine da cucire

Accessori e fantastici costumi carnevaleschi

IN PROMOZIONE

PELLET Alta Qualità Prezzi Bassi

SERVIZIO Bombole gas anche a domicilio 331/4774369

RIVENDITA TABACCHI-EDICOLA *Sammartano*

SuperEnalotto

distributore H24
Pagamento BOLLETTINI postali F24 senza commissioni

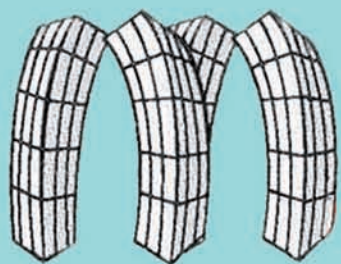
BANCA 5
LA BANCA A PORTATA DI MANO
Gruppo INTESA | SANIACOLO

IQOS STORE
CENTRO vendita e assistenza ufficiale IQOS

IQOS
CAMBIA TUTTO

PROVALA GRATUITAMENTE PER UNA SETTIMANA

SALEMI - C/da Gorgazzo Tel. 0924.995802



MAZARESE

Giovanni
s.r.l

VITA - C/da Giudea, 13 - Zona Artigianale

Dal 1969 al servizio della clientela

Tel/Fax 0924955173 Cell. 3343011669

Sistemi innovativi per l'edilizia CHIRAEMA MAPEI CAPAROL ATRIA

Ceramiche - Arredo Bagno- Rubinetterie - Sanitari - Camini - Parquet - Servizi Gru



van roje
ULTRA PELLETS



ROTTAMA LA TUA VECCHIA STUFA

APPROFITTA DEL CONTRIBUTO CON IL CONTO TERMICO 2.0

SCEGLI LA TUA
NUOVA STUFA



PENSIAMO NOI
A TUTTO L'ITER

**STUFA A
PELLET**
MODELLO MALÙ
8,2 Kw Classe
energetica A+



€ 1050

Senza il conto
termico

€ 650

Con il conto
termico

Nuova stufa di dimensioni contenute
e grande affidabilità, forme semplici
ed adatte ad ambienti sia moderni che
classici. Frontalino in ceramica artigianale
con colorazione abbinata ai fianchi.

cotto e mangiato

ristorante pizzeria

Cerimonie - Compleanni - Party Banchetti - Feste Aziendali

FESTA della DONNA



Speciale
serata



SALEMI C/da Bovarella, 44 ☎ 331 84 20 300

Seguici sui social per rimanere aggiornato sui nostri eventi



LAVORI. Finanziamento di quasi 800mila euro per il restauro conservativo della chiesa di San Clemente in via Falciglia

Sarà riqualificato il teatro all'aperto del Carmine

Ulteriori bandi di gara e nuovi affidamenti caratterizzano l'inizio dell'anno. Per un importo di 282.940 euro (a cui vanno sommati gli oneri per la sicurezza, che non sono soggetti a ribasso), l'impresa «Castro-giovanni» di Alcamo si è aggiudicata i lavori per il consolidamento ed il restauro conservativo della chiesa di San Clemente di via Falciglia, risalente al 1650, sede per tanti anni della confraternita di San'Anna e oggi di proprietà della Diocesi di Mazara. Nel 2015, in seguito ad una istanza della stessa Diocesi, il Comune aveva partecipato ad uno specifico bando indetto dalla Regione per il miglioramento dei servizi urbani. Il progetto è stato ammesso a finanziamento, sbloccato nel giugno dell'anno scorso, per 795mila euro: la somma per i lavori è di 509mila euro, a cui si aggiungono le spese per il collaudo e l'affidamento esterno dell'incarico di architettura e ingegneria.

Altri lavori per 26.500 euro sono previsti per la riqualificazione dell'area del Parco del Carmine; lavori che sono stati affidati, tramite procedura negoziata, all'architetto Gaetano Sciacca per 12.671 euro. La zona in questione comprende il teatro all'aperto del Carmine, che non è attualmente fornito di impianti

Previsti interventi di pulizia e la sistemazione della viabilità di accesso all'area
Diminuisce il numero delle pale eoliche (da 10 a 6) ma aumenta la loro potenza



Una veduta del centro storico; a destra il teatro del Carmine

di pubblica illuminazione e presenta uno stato di grave degrado urbano. L'intervento riguarderà operazioni di pulizia degli spazi prossimi al teatro, compresi tra la via Duca degli Abruzzi e la via Mazara; la sistemazione della viabilità di accesso e la manutenzione del teatro all'aperto.

In itinere, invece, la gara d'appalto per l'affidamento dei quattro impianti di depurazione dei reflui cittadini e

delle cinque stazioni di sollevamento. L'aggiudicazione avverrà per l'offerta economicamente più vantaggiosa su un importo a base d'asta di 304mila euro. L'impianto verrà quindi affidato ad una ditta esterna che si occuperà della manutenzione e dei relativi lavori. Il bando non prevede l'ausilio di dipendenti comunali o l'utilizzo di mezzi dell'ente per gli spostamenti. I depuratori sono stati intanto provvisti di «autocampio-



natore» per verificare, ogni 24 ore, il reflujo in entrata e in uscita.

Novità parco eolico

Novità sul territorio comunale riguardano la rigenerazione del Parco eolico gestito dalla «Erg Wind», che ha avviato l'iter autorizzativo per il potenziamento dell'impianto che si trova tra Salemi e Castelvetro. Il numero di «aerogeneratori» (così vengono



L'assessore Angelo

chiamate tecnicamente le pale eoliche) scenderà dai trenta attuali a diciotto, ma verrà aumentata la loro potenza, che passerà dagli attuali 25,5 megawatt a 77,4. I nuovi «aerogeneratori» incrementeranno la produzione di energia di circa quattro volte rispetto a quella attuale, e con la medesima proporzione avverrà l'abbattimento di produzione di Co2 (anidride carbonica) equivalente. Ciò anche per andare incontro alle esigenze di abbattimento di emissioni nocive in atmosfera e contribuire così ad attenuare l'aumento della temperatura del pianeta e a mitigare i cambiamenti climatici. Le pale eoliche presenti sul territorio di Salemi si ridurranno così da dieci a sei.

Previste anche misure di compensazione che riguarderanno interventi di ingegneria naturalistica, intrapresi per la salvaguardia del territorio: si punterà quindi a ridurre il più possibile l'impermeabilizzazione dei suoli creando e mantenendo spazi verdi e diffondendo l'impiego della vegetazione nella sistemazione del territorio.

Un altro «aerogeneratore» da 900 kilowatt verrà installato, in contrada Giummarella, dalla società «Borea», che ha già ottenuto l'autorizzazione da parte del Genio civile di Trapani. [a.m.]

Lavori a Monte delle rose
Per la messa in sicurezza



Si avvicina la messa in sicurezza di Monte delle rose (nella foto). L'amministrazione comunale ha infatti ottenuto un primo finanziamento di oltre un milione e mezzo di euro per la «mitigazione del rischio idrogeologico» del costone roccioso. Il decreto è stato firmato dal commissario straordinario per il dissesto idrogeologico Maurizio Croce: i fondi, provenienti dal «Patto per il sud», sono stati ufficializzati al termine di un iter che ha visto il Comune impegnato, con il suo Ufficio Tecnico e con la collaborazione della geologa Caterina Caradonna, nella redazione dei progetti per il consolidamento e la messa in sicurezza della montagna e nella preparazione di tutta la documentazione necessaria per ottenere il finanziamento. Gli interventi riguarderanno il versante sud-occidentale: un fronte che, a partire dalla via Ettore Scimemi, interessa il quartiere Piano Fileccia con all'interno il liceo classico «D'Aguirre». Si tratta del versante in cui negli anni passati si era verificata la caduta di alcuni massi dalla parete rocciosa della montagna. L'intervento prevede il distacco dei blocchi rocciosi instabili e l'installazione di reti paramassi ad alta resistenza: operazioni che consentiranno la messa in sicurezza del costone roccioso sud-ovest di Monte delle rose. La gara d'appalto verrà gestita interamente dalla struttura commissariale contro il dissesto idrogeologico: l'affidamento dei lavori dovrà comunque avvenire entro il 2019. «Interveniamo - spiega il sindaco Venuti - per la risoluzione di un problema storico per la città. Abbiamo messo in campo tutte le energie, investito tempo e risorse per ottenere un finanziamento che ci consente di guardare con maggiore serenità al futuro di Salemi. In un periodo storico in cui spesso si sente parlare di fondi inutilizzati per mancanza di progetti - aggiunge Venuti - Salemi punta, invece, a sfruttare tutte le possibilità di risorse extracomunali a beneficio del proprio territorio». La messa in sicurezza di Monte delle rose, infatti, «fa parte di quelle cose importanti da programmare per la nostra collettività: è un percorso che l'amministrazione ha avviato e che bisognerà cercare di portare avanti anche in futuro».

ISTRUZIONE. Le esibizioni degli ex studenti ormai professionisti affermati

Tecnico, la musica per l'open day

L'open day dell'Istituto Tecnico di Salemi si è svolto all'insegna del divertimento, della musica e della danza classica, moderna, contemporanea e hip-hop. È stata una vetrina per i giovani che devono intraprendere un nuovo corso di studi e un'opportunità formativa per i ragazzi dell'Istituto Tecnico che si sono messi in gioco con delle ottime performance, collaborando con ex studenti che della musica e della danza hanno fatto non solo una passione, ma anche un obiettivo di vita e di lavoro.

Fin dal primo pomeriggio, la scuola ha quindi aperto le porte agli studenti delle medie e a chi desiderava visitare e conoscere la realtà dell'Istituto, i piani di studio, gli indirizzi, le opportunità formative e gli sbocchi lavorativi e professionali. Sul palco del centro «Kim» si sono cimentati studenti ed ex studenti, che hanno intrattenuto il pubblico con musica e canzoni: un pubblico divertito ed entusiasta per le esibizioni. Nel corso della serata sono stati proiettati dei video realizzati da ex



studenti che hanno frequentato l'Istituto e che si sono affermati in diversi campi professionali come l'insegnamento, l'avvocatura o che sono diventati affermati commercialisti. A dare il via allo spettacolo, la band dell'Istituto, mentre a concludere la manifestazione è stato l'ex studente Francesco Vanella, diventato un affermato ballerino di hip-hop. Sul palco, per deliziare il pubblico con le voci e la musica, anche le ex stu-

dentesse Marilena Cucchiara (compositrice di pezzi per chitarra) e Chiara Angelo (che ha «prestato» la sua splendida voce). Ottima la performance anche dell'Accademia «Danzarkè», che ha realizzato le fantastiche coreografie con la regia di Antonino Messina. Filo conduttore di tutta la serata, l'amore: per se stessi e per gli altri; l'amore per il sapere e la conoscenza, anche attraverso la musica e la danza.

CULTURA. Presentato il volume didattico per bambini

Alicia e il furto del libro

Un viaggio nel tempo tra i luoghi e i personaggi legati alla storia di Salemi: da Nina, la bimba il cui scheletro è stato ritrovato nel sito preistorico di Mokarta, fino a Federico II, lo stupor mundi che ha legato il suo nome a quello del castello della città. «Alicia e il Libro rosso», volume didattico scritto da Chiara Caradonna e Leonardo Lombardo, del gruppo archeologico «Xaipe», è stato presentato nella biblioteca comunale «Simone Corleo» il 24 gennaio. Il libro narra l'immaginaria storia di Alicia, un'archeologa che scopre il furto del «Libro rosso» dalla biblioteca di Salemi e chiede l'aiuto del lettore per ritrovarlo. Una ricerca che, grazie anche ai disegni di Claudia Sinacori, porterà la protagonista a viaggiare nel tempo tra i luoghi e i personaggi legati a Salemi.

Il volume (finanziato dal Comune), che contiene anche un quiz finale e un glossario di archeologia, è stato pensato per i bambini della scuola primaria, ai quali verrà distribuito gratuitamente, dando



loro la possibilità di conoscere il proprio territorio. Alla presentazione del libro (che può fregiarsi della prestigiosa prefazione dell'archeologo e assessore regionale ai Beni culturali Sebastiano Tusa), oltre agli autori sono intervenuti il sindaco Venuti, l'assessore alla Cultura, Leonardo Costa, e Caterina Loiacono, docente dell'Istituto comprensivo «Garibaldi-Giovanni Paolo II». A moderare il dibattito è stato l'esperto del sindaco per le politiche culturali Giuseppe Maiorana. «L'idea del libro - spiega Lombardo - è nata alcuni anni fa per coinvolgere i bambini e far conoscere loro il nostro patrimonio culturale».

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Ottica maggiore
Ottica - Optometria
Contattologia
SALEMI via G. Matteotti
0924.982882

B
TAPPEZZERIE
TENDAGGI
TENDE TECNICHE
TENDE DA SOLE
COPERTURE IN PVC
CORNICI
ARREDAMENTI di SALEMI via A. Lo Presti, 154 0924 983244
Bellafiore Mario & C. P.I. 02681040819 - E-Mail: bellafiorebp@gmail.com

NUOVA CARROZZERIA
2001
Auto Nolo
di Ardagna Giuseppe e Vanella Giovanni
C/da Gibli, 278 - 91018 SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.983260
Giuseppe 368.7234310 / Giovanni 368.7758468

RS IMPIANTI
Russo Salvatore
INSTALLAZIONE E PROGETTAZIONE
IMPIANTI TECNOLOGICI CIVILI ED INDUSTRIALI
TV/TVCC | RETE | ANTINTRUSIONE | FOTOVOLTAICO
MINI EOLICO | IMPIANTI TELEFONICI
Comelit Tecnoalarm BENTEL SECURITY
SALEMI - Via Marsala, 79 Tel. 339 5358928 E-mail sal.russo31@libero.it

Vendesi terreno con fabbricato
in costruzione dotato di
contributo per ricostruzione,
sito in SALEMI
contrada Pusillesi
Per info: 3387042894

CAL.CO. s.r.l.
CALCESTRUZZI COSTRUZIONI
C/da San Giuliano - 91018 SALEMI (TP)
Tel. 0924.981640

L'amaro siciliano dal cuore di Aloe



Una ricetta fortemente legata alla città di **Salemi** e con proprietà benefiche.

www.amarodelcastello.it

CONSIGLIO COMUNALE. L'ente non si costituisce in giudizio: condannato a risarcire 25mila euro per un incidente

L'aula si «accende» su un debito fuori bilancio

Il Consiglio comunale ha approvato, nella sua ultima seduta, la delibera di adesione al Piano di azione per l'energia sostenibile. Obiettivo del «Paes» (questo l'acronimo) è la riduzione delle emissioni di anidride carbonica di almeno il 40 per cento entro il 2030 per contribuire ad attenuare l'aumento della temperatura del pianeta e mitigare i cambiamenti climatici. Per raggiungere tale risultato, l'Unione europea ha previsto una serie di contributi, gestiti dalle Regioni, che a loro volta li destinano ai comuni che intendano «sposare» la causa dell'innovazione e del risparmio energetico. Nel programma di ripartizione delle risorse ai comuni siciliani, a Gibellina spetta un contributo a fondo perduto di 13.228 euro. Con questi soldi il Comune potrà assumere un «energy manager», ossia un professionista specializzato che avrà il compito di analizzare e monitorare il consumo di energia da parte dell'ente, per giungere poi a proporre delle soluzioni di ottimizzazione che portino ad un risparmio nella spesa annualmente sostenuta.

La delibera è stata quindi approvata all'unanimità. **La vendita delle aree** Sempre all'unanimità, l'aula ha approvato la delibera sui prezzi di cessione delle aree

L'assemblea vota l'adesione al «Paes» per la riduzione dell'anidride carbonica
Contributo a fondo perduto di 13mila euro finalizzato al risparmio energetico



Una seduta del Consiglio comunale; a destra il sindaco Sutera

destinarsi ad attività produttive di tipo industriale e commerciale. Il prezzo di cessione è stato fissato a 13,83 euro al metro quadro, mentre il canone di concessione in diritto di superficie è di poco meno di due euro (1,94 per la precisione) al metro quadro. Il Comune conta di introitare 227.738 euro dalla cessione e 31.945 dalla concessione. Il revisore dei conti, Giovan Raccalmuto, ha però invitato ad andarci cauti, raccomandando

agli uffici finanziari dell'ente di iscrivere in bilancio gli introiti «solo dopo l'effettivo accertamento, con la conseguente riscossione degli stessi» introiti. La prudenza del revisore mira fondamentalmente ad evitare di creare in bilancio delle entrate fittizie, che poi, non concretizzandosi, finirebbero per causare uno squilibrio nei conti.

Il debito fuori bilancio

La seduta s'è scaldata solo in occasione del rinascimento di



un debito fuori bilancio di 24.583 euro in favore dei genitori di un ragazzo (all'epoca dei fatti minorenni) che nel 2014, percorrendo il viale Scarlatti, in direzione dell'incrocio con la via De Roberto, a bordo del proprio ciclomotore, cadde rovinosamente a terra a causa di una buca, riportando gravi danni fisici. La vicenda è finita davanti al Tribunale di Sciacca, che ha re-

centemente condannato il Comune a pagare i danni. Comune che però non si è neppure costituito in giudizio per difendersi. Da ciò una polemica innescata dai consiglieri di minoranza Maruschka Zummo e Nicola Di Girolamo, che chiedevano le ragioni per le quali l'ente non si fosse difeso. «In Giunta non è mai pervenuta alcuna proposta di costituzione in giudizio», ha risposto lapidario il sindaco Salvatore Sutera. Una risposta che però, indirettamente, finisce per indicare le responsabilità della mancata costituzione negli uffici.

La delibera, come prevede la legge, sarà trasmessa alla Corte dei conti, che valuterà eventuali ipotesi di danno erariale. Se dovesse risultare, infatti, che qualche funzionario o dirigente non ha fatto il suo lavoro come si deve, quest'ultimo sarà chiamato a risarcire la spesa affrontata dall'ente.

C'è il nuovo segretario

A Gibellina c'è un nuovo segretario comunale. Si tratta di Leonardo Lo Biundo, che da poche settimane ha preso il posto di Lillo Calamia. Nativo di Partinico, 40 anni, Lo Biundo è stato segretario ad Alcarà Li Fusi (in provincia di Messina) ed a Sciarra (Palermo), mentre attualmente è direttore generale a Calatafimi.



Maruschka Zummo

Regolamento consiliare
La commissione discute



La commissione consiliare Bilancio e finanza, che si occupa anche di personale e uffici comunali, presieduta da Vitalba Pace (nella foto), è tornata a riunirsi il 15 gennaio per discutere ancora della bozza del nuovo regolamento di funzionamento del Consiglio comunale. Una bozza che la stessa commissione aveva esitato il 20 settembre 2017 (oltre un anno fa quindi), dopo oltre venti faticose sedute, cominciate un anno prima, il 27 settembre 2016. Un lavoro incessante per stendere non un complesso trattato di pace, ma un regolamento che stabilisca come muoversi caso per caso: dalle modalità con le quali un consigliere può presentare interrogazioni al sindaco, al luogo dove possono tenersi le sedute. Tutto già scritto in centinaia di altri documenti simili in centinaia di altri enti. Evidentemente, però, il Consiglio comunale di Gibellina ha delle caratteristiche tali che hanno avuto bisogno di un supplemento di studio e approfondimento. Una volta completato il lavoro, la commissione aveva trasmesso la bozza al segretario Lillo Calamia, che aveva suggerito un'ulteriore aggiunta, nell'articolo che tratta delle votazioni sulle delibere, specificando che «una deliberazione del Consiglio comunale s'intende approvata quando abbia ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei presenti, ossia un numero di voti a favore pari ad almeno la metà più uno dei presenti». Sembra banale, ma evidentemente non lo è se si considera che l'anno scorso per stabilire se una delibera era stata approvata o meno (c'erano state alcune astensioni e sorse il dubbio se andavano conteggiate come voti contrari), si dovette sospendere la seduta per consentire al segretario e al presidente dell'aula di compulsare il regolamento per capire quale esito proclamare. I componenti della commissione si sono trovati d'accordo sulla proposta dell'ormai ex segretario, ma visto che ce n'è uno nuovo da poco insediato, prima di trasmettere la bozza al presidente Bonanno affinché la calendarizzi per la discussione in aula, hanno deciso di chiedere un ulteriore placet al neo direttore generale.

FINANZE. I dati del consuntivo 2017; c'è il segno più I conti tornano in ordine

Con quasi un anno di ritardo (la scadenza per l'approvazione da parte del Consiglio comunale era fissata al 30 aprile 2018), la Giunta municipale ha trasmesso all'aula lo schema di rendiconto relativo all'esercizio finanziario del 2017. Il consuntivo, che andrà presto all'esame dell'assemblea civica, si è chiuso con un corposo avanzo di 4.131.762 euro. I residui attivi (crediti non riscossi) iscritti nella contabilità dell'ente ammontano a 10.919.188 euro, mentre i residui passivi (debiti da onorare) a 9.593.986 euro. Ma è un avanzo che viene «mangiato» in buona parte dagli accantonamenti prudenziali: nel Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità confluiscono infatti 2.158.169 euro; in quello per i rischi da contenzioso vanno altri 220.000 euro; un altro milione e 129mila euro finisce in altri fondi vincolati. Alla fine, la parte «libera» dell'avanzo, quindi spendibile per gli investimenti (non per la spesa corrente, ossia per il funzionamento dei servizi) è di 313.048 euro. Il risultato



positivo del rendiconto è stato possibile, come si specifica nella delibera, «grazie alla «bonifica» della procedura informatica in dotazione all'ente», che ha consentito la cancellazione di impegni di spesa insussistenti. Il disavanzo di oltre un milione di euro emerso dal consuntivo 2016 (al quale si sommarono i disavanzi del 2014 e 2015), si ritiene complessivamente riassorbito, «grazie anche ad un rigido contenimento delle spese, nonché ad una corretta attivazione delle procedure di accertamento in materia tributaria». Quel disavanzo sarà ripianato nei prossimi trent'anni, grazie a specifici accantonamenti nei bilanci di previsione.

LIQUIDAZIONE ESPERTO SOLDI A MIMMA MAURO

Con determina dirigenziale è stata liquidata la somma di 2.100 euro (lorde), per il periodo ottobre-dicembre del 2018, all'esperta del sindaco in materia economico-finanziaria Mimma Mauro per la prestazione d'opera professionale. La Mauro ha un incarico di natura fiduciaria che prevede la presenza nell'ufficio di Gabinetto del sindaco per almeno otto ore settimanali con un compenso di 700 euro mensili lorde («subisce» una ritenuta del 40 per cento). La Mauro è responsabile del servizio di ragioneria a Santa Ninfa ed è una delle più competenti dirigenti in materia di nuova contabilità degli enti locali. A Gibellina supporta il vertice amministrativo. [a.m.]

DECORO. Prevista una spesa di quasi 40mila euro Interventi sul verde pubblico

Una piccola città ma che racchiude nei suoi sette ettari di giardini un grande orto botanico. Parte nuovamente la manutenzione del verde pubblico a Gibellina. L'importo dei lavori è 40mila euro. La cittadina, con oltre 50mila piante tra carrubi, pini, ficus, jacaranda, pioppi, ulivi, cipressi e robinie, piante da frutto, agrumi, fichi e ficodindia, mandorli, nespoli e ciliegi si rivela una tra le più «verdi» della provincia. Una straordinaria estensione di giardini tra le opere d'arte *en plein air* che va costantemente curata. Il Comune ha così proceduto alla selezione di un'impresa inserita nell'elenco delle attività fornitrici di servizi. Ad aggiudicarsi i lavori è stata l'impresa agricola «Maria Agostina Pirrello» di Gibellina, che ha presentato la migliore offerta con il minor prezzo. L'importo stimato è di 28.400 euro più 2.840 euro di Iva, mentre le somme che rimangono a disposizione dell'amministrazione ammontano a 4.800 euro, per un totale di 36.040 euro. I lavori, che



verranno effettuati in diverse zone, sono utili sia sotto il profilo tecnico-agronomico, che sotto quello della sicurezza, della funzionalità, dell'igiene, della fruizione e del decoro estetico e riguarderanno giardini, aiuole, viali alberati, il verde delle strade con lo sfalcio dell'erba, la potatura di siepi, arbusti, cespugli, alberi. L'azione di tutela da parte dell'amministrazione continua anche tramite il regolamento per il verde pubblico, che consente ad associazioni, imprese e singoli cittadini di chiedere in affidamento gratuito, per un periodo massimo di tre anni, un'area da progettare, abbellire e curare. **Agostina Marchese**

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it



VITA LITY

CENTRO DI MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE

Dal 1999
Convenzionato
con il Sistema
Sanitario
Nazionale

Comparto Z/6 Lotto n. 305 - 91010 VITA (TP) Tel. 0924 955883 - vitalityfisioterapia@libero.it



giusepperendaфотографo

• www.giusepperenda.com •

KOALA

SOCIETÀ CONSORTILE SRL

AGGREGAZIONE LABORATORISTICA - CONVENZIONE MUTUALISTICA S.S.N

PRELIEVI A DOMICILIO

ANALISI CLINICHE
emolab s.r.l.

ALCAMO via T. Tasso, 120 Tel. 0924.27834
Cell. 3283180943

CLINILAB

GIBELLINA VITA via Martignoni, 78
via Scarlatti, 3/5 Cell. 328.3180943
Tel. 0924.69504 348.4163606

ANALISI CHIMICO CLINICHE
di Ciacio S. e Marino V.

CAMPOREALE via Lorenzo Caruso, 31
Tel. 328.3180943

BIOS

SAMBUCA DI SICILIA
via Sant Antonio, 1
Tel. 328.3180943

BIOMEDICAL

PALERMO via Delle Alpi 64/66
Tel. 328.3180943

Laboratorio VALLE DEL BELICE

CASTELVETRANO
via Rosolino Pilo, 11
Tel. 0924.45811 - 328.3180943



TRADIZIONI. Da diversi anni, il gruppo organizzatore «Sicilia bedda», non riceve sovvenzioni pubbliche Sono finiti i soldi, salta il festival del folklore

Basterebbe un euro a persona residente nei soli comuni di Vita e Salemi per salvare il festival del folklore. Nelle scorse settimane il gruppo «Sicilia bedda», che da quasi un quarto di secolo anni si occupa di questa importante *kermesse* culturale, ha dato il «triste annuncio»: il festival 2019 non si svolgerà. Le cause sono da ricercare nella mancanza di fondi, che sono andati via via scemando rendendo materialmente impossibile potere organizzare la manifestazione nata e cresciuta sotto il segno dell'unità dei popoli e della pace e che ha portato sul palco trentotto gruppi provenienti da diverse parti del mondo. Argentina, Costa Rica, Egitto, Francia, Georgia, Grecia, Corea, Marocco, Messico, Paraguay, Perù, Repubblica Ceca, Ungheria, sono solo alcune delle nazioni che hanno portato la loro musica e le loro antiche danze tra le piazze e le vie di Vita e dei comuni limitrofi.

Il festival, in tutti questi anni, ha dato la possibilità a molti di confrontarsi e conoscere popoli di ogni continente. Gruppi che hanno anche incrementato il flusso turistico nel territorio, visitando, grazie alla Pro loco vitese, le più importanti città della Sicilia Occidentale e facendovi magari poi ritorno con i

Appello ai comuni vicini perché contribuiscano al salvataggio della *kermesse*
Nata nel 1996, la manifestazione ha ospitato le delegazioni di trentotto Paesi



Alcuni gruppi al festival del folklore; a destra due partecipanti

propri familiari. Nelle calde sere d'agosto, i gruppi sono stati anche protagonisti, a Salemi, della fiaccolata della pace, un momento contraddistinto dalla passione e dall'orgoglio per le proprie tradizioni, e di numerose *kermesse* culinarie presto diventate un appuntamento immancabile per i giovani del Belice. Quest'anno tutto questo non sarà possibile. Dal 2016 manca infatti ogni sostegno economico pub-

blico e l'associazione «Sicilia bedda» si è fatta carico anche finanziariamente, oltre che fisicamente, dell'accoglienza, rinunciando peraltro alle partenze negli altri paesi e quindi a rappresentare la Sicilia all'estero. Negli ultimi due anni tutti i proventi del fondo-cassa sono stati investiti negli spettacoli del festival stesso per le spese di vitto, trasporto e quant'altro necessario per dare una calorosa accoglienza ai grup-



pi: spese che annualmente si sono aggirate intorno ai diecimila euro. Una delle soluzioni prospettate sarebbe che tutti i comuni del comprensorio, degnamente rappresentati da questo gruppo, contribuissero, anche con una piccola somma, alla riuscita di questo importante festival: un festival che non appartiene solo a «Sicilia bedda», ma a tutti i cittadini che possono farne attivamente parte. «Ci fermiamo in punta di piedi - afferma in una nota il gruppo - come in punta di piedi siamo entrati nel 1996 con la prima edizione del festival. Anche quella fortemente voluta da noi e incoraggiata negli anni successivi dal sindaco di allora, Enzo Ingraldi. La nostra associazione, purtroppo, non può continuare a farsi carico economicamente di una manife-

stazione che vede la partecipazione di gruppi internazionali a cui deve garantire completa ospitalità per un'intera settimana. Di sicuro abbiamo aiutato i giovani ad incontrare popoli di culture completamente diverse. Abbiamo fatto conoscere Vita a paesi non solo europei. Trentotto diverse bandiere hanno sventolato a Vita e altrettanti inni hanno accolto questi ambasciatori delle tradizioni popolari». In quasi venticinque anni, circa 2.300 ospiti e settanta serate di spettacolo, oltre a quelle a tema all'interno dei cortili. «Sicilia bedda» ci tiene a ringraziare «tutti quelli che ci hanno mostrato affetto e ci hanno incoraggiato ogni anno a rinunciare a ferie e vacanze per la realizzazione della *kermesse*. Ci auguriamo, e ne siamo certi, di aver dato un contributo di crescita culturale a Vita».

Intanto qualcuno sta già pensando ad una raccolta fondi tra cittadini, mentre nei comuni vicini si ritiene di organizzare qualche spettacolo per ricavare le somme. Di certo, di fronte a sempre più diffusi e violenti comportamenti *xenofobi* e atteggiamenti che minano valori come quelli di uguaglianza, solidarietà ed accoglienza, il festival riveste oggi più che mai un'importante valenza sociale.

Agostina Marchese

Organizzazione uffici
C'è il nuovo segretario



Un'autentica rivoluzione quella attuata dall'amministrazione all'interno degli uffici comunali. A partire dal vertice burocratico. Dopo due anni ha infatti lasciato Vita il direttore generale Letizia Interrante. Al suo posto, dal mese scorso, c'è Calogero Maggio, che è segretario comunale a Campobello di Mazara. Per poterlo utilizzare «in forma associata», è stata infatti sottoscritta un'apposita convenzione firmata dai sindaci dei due centri: Giuseppe Riserbato (nella foto) e Giuseppe Castiglione. Lo stesso Maggio, con un successivo provvedimento del sindaco, è stato nominato responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione. Poi, per potere sopperire alla mancanza di un dirigente dell'Area finanziaria dopo la scadenza della convenzione con il Comune di Salemi per l'utilizzo di Luigi Calamia, Riserbato ha attribuito, *ad interim*, sempre a Maggio, la titolarità di posizione organizzativa del settore contabile dell'ente. Maggio, come peraltro chi lo aveva preceduto, avrà quindi superpoteri burocratici. L'incarico, si precisa nell'atto di conferimento, è temporaneo, «nelle more della definizione delle procedure atte a coprire il posto vacante». A dare però una mano al segretario nel districarsi tra la contabilità dell'ente, arriverà da Santa Ninfa un'esperta finanziaria: si tratta di Mimma Mauro, che ha già lavorato in passato a Vita e che sarà assunta con un contratto da consulente del sindaco. Un incarico fiduciario che la Mauro aveva ricoperto anche durante la sindacatura di Filippa Galifi. Riserbato ha poi prorogato di altri sei mesi, e quindi fino al 30 giugno, l'incarico di dirigente dell'Area tecnica all'ingegnere Stefano Bonaiuto. Anche in questo caso è stata firmata una convenzione per l'utilizzo «a scavalco» con il vicino Comune di Calatafimi: Bonaiuto presterà la sua opera a Vita complessivamente per dodici ore settimanali. Confermato invece al suo posto il responsabile dell'Area amministrativa Michele Genua. Il suo rimane l'unico settore a non essere mai stato, fin qui, interessato da «rimposti» burocratici di alcun tipo.

ALLOGGI. Si trovano tra via Moro e viale Europa Lavori alle case popolari

Via al ripristino degli alloggi popolari. Il Comune di Vita rientra tra i beneficiari che possono avanzare la richiesta di ammissibilità al finanziamento per la manutenzione straordinaria degli edifici di edilizia residenziale pubblica. I fondi sbloccati ammontano a 321 milioni di euro, di cui 100mila andranno alla cittadina vitese.

A finanziare gli interventi è il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. I lavori dovranno essere avviati entro dodici mesi dalla data del provvedimento regionale di concessione del contributo e ultimati entro due anni dalla data di inizio. Il mancato rispetto dei termini prescritti



provocherà la revoca del finanziamento. A Vita, i lavori saranno effettuati negli alloggi compresi tra la via Aldo Moro e il viale Europa (nella foto alcuni immobili). Le proposte di intervento sono predisposte e attuate dal Comune. I lavori riguarderanno, nello specifico, interventi per il cosiddetto «efficientamento energetico» degli edifici; la messa in sicurezza delle parti strutturali pericolose; la rimozione di materiali nocivi come l'amianto; il superamento delle barriere architettoniche; la manutenzione delle parti comuni e delle pertinenze; l'adeguamento antisismico alle nuove norme vigenti. [a.m.]

Per gli interventi è possibile richiedere, al Ministero delle Infrastrutture, un finanziamento di 100mila euro

SERVIZIO A DITTA ESTERNA SÌ ALLA MENSA SCOLASTICA

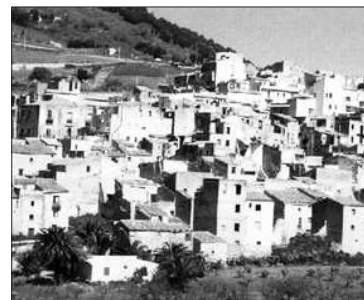
L'amministrazione comunale ha approvato la delibera che dà incarico all'ufficio scolastico di procedere all'organizzazione del servizio per la somministrazione di pasti nelle scuole da parte di una ditta esterna. Gli studenti delle scuole dell'infanzia, elementare e media, dunque, potranno presto usufruire del servizio. Come previsto dall'apposito regolamento, sarà possibile l'accesso nelle cucine dei singoli plessi scolastici, in numero limitato e previa autorizzazione, per assistere alle diverse fasi della preparazione e della somministrazione dei pasti, a condizione di evitare qualsiasi forma di contatto diretto o indiretto con le sostanze alimentari e le attrezzature. [a.m.]

INTERVENTI. Cinque milioni e mezzo per la rete idrica «Sì» alle opere pubbliche

La Giunta municipale, in una delle sue ultime sedute, ha dato il via all'iter per l'approvazione del piano triennale delle opere pubbliche, che adesso dovrà essere trasmesso al Consiglio comunale per il suo obbligo *placet*.

L'attività di realizzazione dei lavori pubblici di importo pari o superiore a 100mila euro si svolge sulla base di un programma triennale, che le amministrazioni predispongono ed approvano, nel rispetto dei documenti di pianificazione e dalla normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nel corso dell'anno. Per il 2019 l'amministrazione Riserbato conta di investire una corposa somma: 12.870.627 euro.

Tra gli interventi in programma, l'adeguamento strutturale della scuola media «Vito Simico» (per 760.934 euro); la messa in sicurezza degli immobili pericolanti del vecchio centro (somma stimata quattro milioni di euro); la riqualificazione e il restauro del complesso edilizio «San Giuseppe» (il cui costo preventi-



vato è di 1.249.693 euro); la bonifica degli immobili del centro storico (per 250mila euro), i lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione (per 1.070.000 euro). L'intervento più corposo è quello per la sistemazione della rete idrica, che una legge regionale ha posto a carico dei comuni dopo la liquidazione dell'Ente acquedotti siciliani. La somma che graverà sul bilancio comunale è di 5.540.000 euro. In quest'ultimo caso si tratta di un intervento doveroso e non rinviabile, considerate le condizioni di fatiscenza in cui si trovano le condutture, come testimoniano le diverse perdite, per le cui riparazioni da anni già interviene il Comune stesso.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

GRUTTA LEGNO
VITA - c.da Giudea - zona artigianale - 0924-955194 - gruttalegnosnc@virgilio.it

PRODUZIONE

INFISSI ESTERNI
IN LEGNO
LEGNO/ALLUMINIO
PORTE INTERNE

SALEMI via Mazara, 14/a

Cappello SNC
lavori in ferro e alluminio

Lavorazioni in ferro battuto - Infissi in alluminio
Infissi e tapparelle - Coperture e coibentato
Presso piegatura lamiera

Tel. 0924981744 - Stefano 3349151601 - Nino 3331185921

TUTTO PER L'AGRICOLTURA

CE.VE.M.A.

ATTREZZATURE TECNICHE
PER L'AGRICOLTURA
MACCHINE AGRICOLE
NUOVE E USATE
GRUPPI IRRORANTI
MATERIALE PER IRRIGAZIONE
RICAMBI VARI - CISTERNE

e-mail: cevema@libero.it

PARTANNA
Via Cialona, sn
Tel/Fax 0924.921790

Centro Revisione

Marchese

Assistenza stradale H24

Officina a posto autorizzata
Servizio gomme

Auto sostitutiva gratuita
Noleggio auto

TEL. 0924.64209 - CELL. 393.7047143 - 389.1897993
C./da Vignagrande s/n (ZONA ARTIGIANALE) - SALEMI (TP)

POLITICA. Già in pista l'ex sindaco Nicola Cristaldi. Probabili le candidature di Nino Accardo e del «civico» Salvatore Gucciardo

Amministrative di primavera, sarà sfida a tre?

«L'ora legale» è un famoso film di Ficarra e Picone che narra la storia di un immaginario paese della Sicilia dove puntuali arrivano le elezioni comunali per eleggere il nuovo sindaco ed il Consiglio comunale. Una ventata di entusiasmo e di rinnovamento anima quel paesino. Il nuovo sindaco arriva ma il paese non riesce a recepire la nuova ventata di legalità, di buone abitudini, per cui, dopo breve tempo, i cambiamenti vengono visti, dai residenti, come una minaccia o come un'illusione. E così i cittadini decidono di tornare indietro. Forse è troppo azzardato il paragone di questo immaginario con la realtà calatafimese, ma è quel che si respira nei crocicchi della cittadina.

Dopo la sindacatura di Nicola Ferrara, una novità post-Cristaldi (che fu sindaco dal 1997 al 2007) stroncata dagli eventi giudiziari con le dimissioni; e nel 2014 con la sindacatura di Vito Sciortino, caratterizzata dallo scioglimento del Consiglio comunale che nel 2017 fu «azzerato» per la mancata approvazione del bilancio, i calatafimesi, al puntuale arrivo dell'ora legale con le elezioni di maggio andranno sul sicuro, sull'affidabile esperienza di uomini politici di lunga carriera, che si proporranno con liste civiche:

L'attuale «borgomastro» di Mazara del Vallo vuol tornare nella cittadina segestana Sciortino non si ripresenta. A maggio si eleggerà anche il nuovo Consiglio comunale



Il palazzo municipale; a destra Antonino Accardo

una sorta di rete da pesca che come la «sciabica» raccoglieranno tutti i tipi di pesce. Circolano alcuni nomi sui possibili candidati. Ad oggi quelli più accreditati sono Nino Accardo e Salvatore Gucciardo, a cui s'è aggiunto Nicola Cristaldi, che ha tolto ogni indugio ed ha già ufficializzato per primo la sua candidatura. «Abbiamo deciso di riprendere il cammino lasciato qualche anno fa»: inizia così Cristaldi, classe 1950, nel comu-

nicato affidato alla sua pagina «Facebook» per annunciare la sua candidatura a sindaco con il movimento politico-culturale «Futuristi». Lo ha fatto il 26 gennaio circondato da vecchi e nuovi amici calatafimesi che lo sosterranno nel cammino verso la sindacatura. Sgombra così il campo dalle voci sulla sua «discesa in campo» a Castelvetro. Ritrova tanti amici, Cristaldi, dell'area del centrodestra, «ma anche quelli che avevano



fatto scelte diverse e che hanno la necessità di far tornare grande la città di Calatafimi». Con queste parole ha presentato la nuova coalizione che lo sosterrà, composta anche dal Partito socialista, con i consiglieri uscenti Vanella, Accardo e Ardito. Nino Accardo, classe 1947, docente, anch'egli politico di lungo corso, in passato consigliere, assessore e sindaco dal-

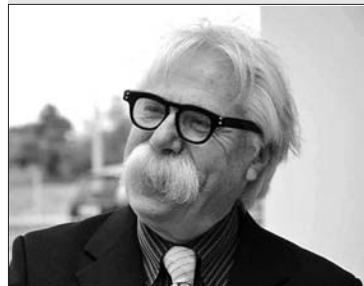


Salvatore Gucciardo

le indiscusse capacità di dialogo, lavora ancora per trovare la quadra all'interno dell'Udc. Dopo una sosta di qualche anno, è stata chiesta la sua disponibilità e, come lui stesso ha dichiarato, per permettere una intensa e proficua fase di dialogo tra le forze politiche ed i cittadini ormai disaffezionati alla vita comunale e politica. Una consulenza da costruire per permettere una morbida transizione, una sorta di decantazione delle varie esasperazioni e diatribe di questi ultimi tempi che potrebbe consolidare nuove ed emergenti realtà politiche locali. Salvatore Gucciardo, classe 1952, docente, anch'egli uomo d'esperienza politica, ex Ds e poi Pd, anche se non ha ricoperto cariche pubbliche, presidente del Circolo «XV maggio», è il terzo possibile candidato. Parte dal basso con «Ideaioni, cittadini in movimento», che incontra nella sua sede al piano primo della casa del poeta Francesco Vivona ogni martedì e sabato, per raccogliere idee e proposte e costruire così il suo programma che vuole partire dal territorio. Punto di partenza l'area del Pd, ma è anch'egli al lavoro per costruire le alleanze con altri gruppi, quali «Politica e valori», portatori di interesse e cittadini.

Pietro Boni

Il ritorno di Cristaldi
«Dove eravamo rimasti?»



Se, come pare, sarà archiviata la stagione di Vito Sciortino alla guida della cittadina (l'attuale sindaco non pare infatti intenzionato a ricandidarsi), Calatafimi si preparerà a vivere la nuova avventura politica di Nicola Cristaldi (nella foto). La sua fu una lunga sindacatura, durata dieci anni, dal 1997 al 2007, caratterizzata da un risveglio del borgo e dal rilancio del festival di Segesta, per il quale chiamò come direttore artistico un infaticabile organizzatore di teatro quale Michele La Tona. E chissà se Cristaldi, uomo politico al quale non sono mai mancate le idee, non proporrà nuovamente la realizzazione del «parco mistico» nell'area archeologica di Segesta (nelle intenzioni doveva essere un ideale percorso spirituale tra le statue giganti di padre Pio, madre Teresa e Giovanni Paolo II). Mentre più d'uno già lo dava come candidato a sindaco a Castelvetro, Cristaldi ha spazionato tutti annunciando di candidarsi a Calatafimi con il movimento «I futuristi», da lui stesso fondato. Cristaldi è attualmente primo cittadino a Mazara del Vallo (lo è dal 2008) e non può ripresentarsi dal momento che la legge non consente più di due sindacature consecutive. Era dato come possibile candidato alla Provincia, ma per i Liberi consorzi (come si chiamano ora) non si vota più. Veniva accreditato come probabile candidato della Lega (alla quale si vociferava essersi recentemente avvicinato) alle elezioni europee, ma non si sarebbe raggiunto l'accordo, quindi il «colpo di teatro». «Torno a Calatafimi - ha annunciato - per senso di responsabilità. Non posso accettare che la città che avevamo messo in piedi sia sgretolata in ogni settore della vita sociale: mi è parsa triste ed invecchiata, senza entusiasmo e senza una meta da raggiungere. Ripartiamo da quel che avevamo, ma chiediamo l'avvio di un processo coinvolgente le nuove generazioni, che hanno il dovere e il diritto di sentirsi partecipi di un processo innovativo nel territorio». Si dovrebbe votare il 26 maggio (assieme alle europee), ma la data delle elezioni non è stata ancora fissata dalla Regione, che potrebbe optare per la seconda domenica di giugno (il 9).

AMBIENTE/1. Fornisce informazioni sulla composizione degli oggetti

Arriva «Junker», app per differenziare

Gestire al meglio la raccolta differenziata oggi è possibile grazie ad uno strumento innovativo e perfettamente in linea con la filosofia delle smart cities: «Junker». Si tratta di una applicazione che può essere scaricata gratuitamente sul proprio cellulare e che guida il cittadino nel corretto smaltimento dei rifiuti. L'app, acquistata dal Comune, riconosce (attraverso il codice a barre) il prodotto da smaltire e lo «scompon» nelle materie prime che lo costituiscono, indicando nel giro di pochi secondi in quali bidoni dovrà essere inserito. In assenza del codice a barre, «Junker» riconosce il rifiuto grazie a un vastissimo database con i simboli e le categorie di materiali «generici». Se, infine, il prodotto non viene identificato, all'utente basterà fotografarlo tramite la app e segnalarlo a «Junker», anche con indicazioni aggiuntive. In breve tempo otterrà risposta con le informazioni necessarie per lo smaltimento. Grazie a questa possibilità, i prodotti riconoscibili e le info aumentano progressivamente arricchendo l'archivio disponibile.



«L'attivazione di «Junker» - spiega l'assessore all'Ambiente Gioacchino Tobia - è un altro tassello importante che si inserisce nel percorso di aumento delle percentuali di raccolta differenziata, ma è soprattutto un nuovo servizio che il Comune mette a disposizione dei propri cittadini affinché possano gestire al meglio i rifiuti. Si tratta di uno strumento di facile utilizzo e di sicura utilità, che permetterà ai cittadini non solo di non avere più dubbi circa il bidone cui ogni rifiuto deve essere destinato, ma anche di conoscere i calendari della raccolta domiciliare e i punti di raccolta, oltre a poter segnalare i punti di abbandono dei rifiuti che tanto degrado creano alla nostra amata città. Ri-

teniamo quindi - conclude Tobia - di offrire ai nostri concittadini uno strumento smart, adatto a risolvere una piccola criticità quotidiana quale può essere a volte il conferimento dei rifiuti».

L'azione di città virtuosa di Calatafimi a salvaguardia del territorio, è orientata anche al corretto smaltimento dell'olio domestico usato. In quest'ottica, il mese scorso, sono stati collocati due contenitori per la raccolta dell'olio domestico usato: uno nel centro urbano di Sasi, in prossimità del supermercato, ed il secondo nel centro storico, in piazza Nicolò Mazara. Dopo l'uso domestico, infatti, l'olio si trasforma in un rifiuto speciale e costituisce una minaccia per l'ambiente. Un litro di olio da cucina, versato su una superficie d'acqua, produce una pellicola inquinante grande quanto un campo da calcio e rende non più potabile un milione di litri d'acqua. Disperso nel terreno, blocca l'assunzione delle sostanze nutritive da parte delle piante, compromettendone lo sviluppo e la stessa vita.

Agostina Marchese

AMBIENTE/2. Prevista una premialità per il Comune

La differenziata al 66%

Il Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti ha pubblicato i dati riferiti ai primi dieci mesi del 2018 sulla raccolta differenziata in Sicilia. Calatafimi si attesta al 67esimo posto su 390 comuni siciliani, con una media di raccolta pari al 66,5 per cento. Supera così, con un piccolo ma rassicurante margine, la quota del 65. Un limite imposto da una recente legge regionale, l'ennesima, che prevede dei premi in denaro per i comuni che lo superano, mentre a quelli che non lo raggiungono viene aumentata l'ecotassa, a titolo di sanzione. Ora, come tutte le faccende della Regione, ancora non è chiaro come verranno applicate le sanzioni ed erogate le premialità. Attualmente ogni Comune versa una ecotassa pari a 12,5 euro per ogni tonnellata di rifiuti solidi urbani smaltita in impianti o discariche. Per cui per gli inadempienti verrà probabilmente aumentata del 20 per cento, con un aggravio dei costi che saranno ovviamente «spalmati» sulla Tari che pagano i cittadini. Sul fronte delle premialità, voci di corridoio dicono che per



Calatafimi tale premialità ammonterebbe a circa 160mila euro, che il Comune potrà spendere senza vincoli. Soddisfazione viene espressa dall'amministrazione Sciortino, che si è spesa molto per raggiungere tale obiettivo, attraverso la sensibilizzazione dei cittadini, l'aumento dei controlli ed il miglioramento dei servizi di raccolta. I calatafimesi però sono i veri protagonisti di questo successo: hanno già dimostrato in passato che possono raggiungere risultati ancora migliori, ma che non dipende solo da loro. Il vero problema è che, di fatto, le istituzioni non sempre riescono a realizzare le strutture necessarie per migliorare la raccolta: si veda il Centro comunale di Ponte Patti (nella foto). [p.b.]

«Chi smette di fare pubblicità per risparmiare soldi è come se fermasse l'orologio per risparmiare il tempo» (Henry Ford)

PROFERA trasporti

Info: 337.504546

proferatrasporti2016@gmail.com



Sicuramente... Subito!

OPEN-LAB
COMPUTER & SERVICE

Assistenza Informatica Qualificata
Hardware e Software

SOS computer
ASSISTENZA
ANCHE A DOMICILIO
HELP!

Tecnico Certificato Apple

CASTELVETRANO Via Domenico Scinà, 53
0924.906057 - 393.2852945

Dott. Nicolò Oliso
Medico Chirurgo

Specialista in FISIATRIA

Fisiatria, Omotossicologia e discipline integrate
MESOTERAPIA ANTALGICA

PER APPUNTAMENTO ☎ 339 5993739

AUTO SOCCORSO
di Conforto Giovanni

SERVIZIO H 24
FESTIVI
COMPRESI



SALEMI C/da San Ciro, 417 ☎ 334.3222231

POGGIOREALE. Le ipotesi formulate in una tesi di studio saranno al centro di un confronto tra esperti in un seminario

Come recuperare i ruderi del vecchio centro

Si terrà ad aprile il *workshop* internazionale dal titolo «Ghost town Poggioreale». Un seminario che, nel corso di una settimana, punterà a mettere su carta una strategia d'intervento per approdare al recupero, alla valorizzazione e alla fruizione dei ruderi del vecchio centro gravemente danneggiato dal terremoto del gennaio 1968. L'annuncio è stato dato nel corso della presentazione ufficiale del seminario, che si è tenuta nell'aula consiliare. Vi hanno partecipato i due ingegneri, Maria Seminara e Rosario Rosso, che hanno conseguito la laurea all'Università di Catania presentando la tesi «Podium Regale-Ipotesi di recupero dei ruderi di Poggioreale». Con loro anche i due docenti universitari, Rosa Caponetto e Sebastiano D'Urso, che li hanno seguiti durante la fase di elaborazione della tesi. Presenti il sindaco Girolamo Cangelosi, il coordinatore degli amministratori della Valle Nicola Catania, il responsabile dell'Ufficio tecnico di Poggioreale Angelo Centonze. Quest'ultimo ha aperto i lavori auspicando «che il *workshop* possa offrire, dopo cinquanta anni dal terremoto, una chiave di lettura adeguata per un'efficace e concreta opera di recupero dei ruderi di Poggioreale». Per Cange-

Architetti, ingegneri e urbanisti chiamati a raccolta per fornire un contributo. Il *workshop* in programma ad aprile. Tra gli obiettivi il ripopolamento del sito



Sopra gli autori della tesi; a destra Poggioreale vecchia

losi «uno dei capisaldi del nostro programma elettorale era ed è rappresentato dal vecchio centro di Poggioreale. Siamo fortemente interessati al suo recupero. Sicuramente il *workshop* può essere una ghiotta occasione per avere dei preziosi suggerimenti. Ci sembra estremamente utile ascoltarli, soprattutto se provengono da tecnici come gli ingegneri Rosso e Seminara». Parole di apprezzamento per l'iniziativa sono arrivate da

Catania: «Purtroppo – ha sottolineato – devo rilevare con tanta amarezza come lo Stato ci abbia quasi totalmente abbandonato per il completamento dell'opera di ricostruzione. Così, dopo cinquantuno anni dal terremoto, paradossalmente, torniamo a rivendicare diritti già acquisiti». È toccato a Rosa Caponetto introdurre il lavoro svolto dagli allievi Rosso e Seminara evidenziando i tre indirizzi dell'ipotesi di recupero dei ruder-



ri di Poggioreale: «Rispetto della memoria, lasciando il segno di quello che è successo cinquantuno anni fa; ripopolamento del vecchio paese; riattivazione dell'economia locale». Maria Seminara, nel suo intervento, ha prima precisato come il «lavoro si ponga solo come ipotesi», e poi è passata ad elencare gli edifici esistenti all'interno dei ruderi secondo il loro stato di conservazione. «Da un sondaggio effettuato sul *social* – ha aggiunto l'ingegnere Seminara – tra un largo strato di cittadini di Poggioreale, è emerso che una maggiore percentuale si sente legata alla piazza Elimo; a seguire, poi, il teatro comunale, largo Cannoli, la Chiesa Madre con la sua scalinata, la chiesa di Sant'Antonio. E comunque – ha concluso – il cento per cento degli

intervistati auspica la messa in sicurezza e la valorizzazione del vecchio centro».

L'autrice della tesi (unitamente al collega Rosario Rosso) ha rimarcato la novità della loro ipotesi. «È il principio dell'autocostruzione – ha spiegato – con il privato che interviene per recuperare il proprio immobile». Mentre a Rosario Rosso è toccato di illustrare le «principali tecniche da potere adottare nel recupero dei ruderi di Poggioreale con il sistema dell'autocostruzione».

L'intervento conclusivo è stato quello di Sebastiano D'Urso: «È necessario – ha evidenziato – fare il *workshop* perché intendiamo costruire insieme ai cittadini del luogo, ai rappresentanti universitari, di associazioni, un laboratorio di progettazione, un percorso di dialogo e condivisione finalizzato al recupero dei ruderi di Poggioreale, nella considerazione che chiunque venga a visitare i ruderi resta sbalordito dalle potenzialità di questo luogo».

Al *workshop* internazionale è prevista la partecipazione, oltre di laureati e studenti di architettura, di ingegneria edile e urbanistica, anche di personalità del mondo dell'architettura, dell'economia, della sociologia e dell'antropologia di fama internazionale.

Mariano Pace

Salaparuta. Manifestazione

A scuola si ricorda il sisma



A scuola di terremoto. La significativa iniziativa (nella foto un momento) si è tenuta all'Istituto scolastico «Palumbo» in occasione del 51esimo anniversario del sisma del 1968. «Immagini e documenti, 51 anni dopo», questo il titolo della manifestazione coordinata da Giuseppe Verde, cultore della storia di Salaparuta in particolare e più in generale della zona belicina. Ai giovanissimi studenti delle tre classi della scuola media e della quinta classe della scuola elementare, sono state proposte alcune immagini e un video sul terremoto del 14 gennaio a Salaparuta. Immagini suggestive, commoventi e toccanti. Capaci di ripercorrere il dramma vissuto dalla popolazione salitana, a cominciare dalla prima tremenda e terribile scossa di domenica 14 gennaio 1968, alle 13,20. Una minima parte delle oltre cinquemila foto sul terremoto di Salaparuta raccolte e conservate dalla diligente opera dell'architetto Verde. «È fondamentale che voi – ha detto rivolto agli studenti – conosciate la vostra storia. Informatevi sulla storia del terremoto del 1968 perché non è solo la storia dei vostri genitori ma anche la vostra. Nella speranza che queste informazioni unite allo studio e alla lettura vi facciano crescere». Alla manifestazione hanno presenziato il sindaco Michele Saitta, il coordinatore degli amministratori del Belice Nicola Catania, il dirigente scolastico Vita Biundo. «È estremamente significativo che finalmente un'iniziativa che rievoca il terremoto del 1968 – ha evidenziato la dirigente Biundo – si tenga a scuola. Perché è importante che voi studenti conosciate la storia e le potenzialità del vostro territorio. Con l'auspicio che dalla scuola possa partire una speranza per il futuro della Valle del Belice». Per il sindaco Saitta l'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di «parlare ai giovani del terremoto, degli anni post-sisma comprendenti il periodo delle tendopoli e baraccopoli e della fase della ricostruzione. Stimolare in voi – ha rimarcato Saitta – delle attente riflessioni che possano servire un domani non troppo lontano a creare sviluppo economico a Salaparuta e nel Belice». [m.p.]

SALAPARUTA. Il sindaco chiede intervento urgente Strade provinciali in dissesto

La richiesta per provvedere ad una manutenzione straordinaria ed urgente della viabilità in alcune strade provinciali ripristinando le condizioni di sicurezza per il transito veicolare, è stata avanzata dal sindaco di Salaparuta Saitta al commissario del Libero consorzio di Trapani. In particolare, si punta il dito sulle condizioni della strada provinciale 19 Santa Margherita Belice-Salaparuta e sulla provinciale Partanna-Salaparuta (nella foto). «Si segnala che la provinciale 19 dal ponte sul fiume Belice – esordisce il sindaco nella missiva – e fino all'intersezione sulla strada provinciale Poggioreale-Gibellina è interessata da diversi dissesti, più volte segnalati. In dettaglio, si evidenzia che sono presenti diversi avvallamenti e dissesti in prossimità delle curve dove insistono movimenti franosi che mettono a rischio gli automobilisti. In contrada Stagno – prosegue Saitta – è evidente un movimento franoso da diversi anni, con abbassamento della sede stradale e con il manto



deformato che mette a dura prova sia gli automobilisti sia i conduttori di mezzi agricoli che percorrono questo tratto di strada». Un altro movimento franoso è presente sulla provinciale 26 che collega Partanna a Salaparuta all'altezza della cantina «Vaccaro», che mette a repentaglio la pubblica incolumità. «L'arteria in questione – conclude Saitta – è transitata, oltre che da diversi automobilisti, anche dall'autobus dell'Ast che trasporta gli studenti di Salaparuta e Poggioreale nelle scuole superiori di Castelvetro e Partanna». Da qui la necessità e l'urgenza di intervenire quanto prima per il ripristino delle condizioni di sicurezza. [m.p.]

POGGIOREALE. IL CANTIERE PER QUINDICI DISOCCUPATI

«Semaforo verde» da parte della Giunta comunale di Poggioreale, guidata dal sindaco Cangelosi, per l'approvazione del progetto esecutivo del cantiere per disoccupati relativo ai lavori di sistemazione di alcuni tratti di aiuole della via Nino Martoglio. Il progetto presenta una duplice finalità: da un lato si cercherà di migliorare l'attuale stato di degrado in cui versano diversi spazi pubblici e aiuole all'interno del centro abitato; dall'altro, con l'utilizzo, nel cantiere, di disoccupati, si punta ad alleviare il gravissimo stato di crisi in cui versa il settore edile. Il progetto, che ha un importo di 58.750 euro, prevede l'utilizzo di quindici operai per 36 giorni. [m.p.]

SALAPARUTA. Al vaglio del Consiglio comunale Piano delle opere pubbliche

Via libera della Giunta comunale di Salaparuta, guidata dal sindaco Saitta, per l'adozione dello schema del programma triennale delle opere pubbliche da realizzare nel triennio 2019-2021 e relativo elenco annuale 2019. Sono complessivamente otto le opere che si conta di eseguire nel 2019. A cominciare dal progetto definitivo per i lavori di ristrutturazione e ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione con collocazione di dispositivi a led in tutte le vie carrabili del centro abitato. L'importo già ammesso a finanziamento ammonta a 978mila euro. Mentre per la collocazione di dispositivi a led nelle vie pedonali è prevista la somma di 760mila euro. In elenco, poi, i lavori di adeguamento sismico, antincendio e di abbattimento delle barriere architettoniche per l'edificio scolastico ex «Palumbo» per un importo di 660mila euro. In programma anche i lavori di consolidamento dei dissesti presenti nella via Venezia per un



importo di 980mila euro. Stesso importo per i lavori di consolidamento dei dissesti nella porzione nord occidentale dell'abitato. In queste due zone i dissesti idrogeologici presenti mettono a rischio le abitazioni. I due progetti rientrano nell'ambito dei finanziamenti comunitari. Mentre sono in attesa di essere ammessi a finanziamento i progetti per i lavori di efficientamento energetico e di riduzione dei consumi per il palazzo municipale (per 955mila euro), per il Centro sociale «Nick La Rocca» (530mila euro) e per la caserma dei carabinieri (971 mila euro). Lo schema di programma dovrà adesso passare al vaglio del Consiglio comunale. [m.p.]

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

GRANELLO

Lavori con piattaforme aeree | Ristrutturazioni | Rifacimenti prospetti

SANTA NINFA Zona Artigianale
Tel 3208784502 / 3336514097

LAVORI CON
PIATTAFORME AEREE
RISTRUTTURAZIONE E
RIFACIMENTI
PROSPETTI/BALCONI
E QUALSIASI INTERVENTO
IN ELEVAZIONE



Ristorante Pizzeria con cucina rurale

Tenute Margana

Le nostre specialità

- Tagliata di vitello (Fiorentina)
- Porchetta, Pecora bollita
- Cinghiale, stigliola, Trippa
- Coratella, Agnello, Castrato
- Carne di Cavallo e di Asina

C/da Margana
(Autostrada A29 PA-TP)
Uscita Calatafimi Segesta)
www.tenutemargana.it
info@tenutemargana.it
marganasas07@gmail.com

338 3293872 - 338 7208920

CAMERE PER PERNOTTAMENTO
APERTI VENERDÌ, SABATO E DOMENICA
GLI ALTRI GIORNI SU PRENOTAZIONE

MENÙ DELLA CASA
15 antipasti
3 primi:
Bustiate al ragù di cinghiale o con funghi
Raviolini di ricotta con salsa margana
Maltagliati fatti in casa in brodo
secondi:
Arrosti misto di carni selezionate
contorni: insalata verde
dessert: cassatella di ricotta
Frutta mista, Acqua, Vino e Caffè
€ 27,00

Carne locale
cucinata a vista
sulla brace di
legna di ulivo

Per i
buongustai
della carne ...
«Eu arrustu...
e tu manci»
Tutta la carne che
riuscita a mangiare
senza limiti
€ 20,00
(bevande escluse)

FORNO A LEGNA
Pizza a
lievitazione naturale

INTERVENTI. Approvati i due progetti redatti dall'Ufficio tecnico e finanziati dall'Assessorato regionale delle Politiche sociali

Cantieri di lavoro per disoccupati a Granozzi

L'ufficio tecnico comunale è all'opera per completare gli adempimenti finalizzati all'avvio dei cantieri di lavoro finanziati dall'Assessorato regionale delle Politiche sociali e del Lavoro che partiranno appena arriverà il «via libera» dalla Regione. Impiegheranno una ventina di disoccupati locali, secondo le graduatorie stilate dall'ufficio di collocamento. Nelle scorse settimane sono stati approvati i due progetti redatti da Vincenzo Morreale, responsabile dell'UtC, e relativi agli interventi di pavimentazione dell'area pedonale retrostante le abitazioni di via Angelo De Stefani e di verniciatura delle ringhiere a protezione delle strade che si trovano nell'Urbanizzazione Granozzi. Si tratta quindi di due lotti: il primo per un importo complessivo di 86.180 euro, il secondo di 58.070. Per ciò che concerne il primo lotto, 6.260 euro è la somma prevista per il trattamento economico del personale di direzione; 26.690 euro quella per gli emolumenti degli operai; 3.160 euro serviranno per le assicurazioni del personale di direzione; 7.902 per le assicurazioni dei lavoratori; 2.180 euro sono previsti per «organizzazione e varie»; 39.991 euro per il costo dei materiali e per l'Iva. Per il secondo lotto, invece, la somma

La Giunta comunale dà il «via libera» al piano triennale delle «azioni positive» Interventi di manutenzione e adeguamento nelle scuole media ed elementare



Il centro abitato; a destra l'ingresso della scuola media

per il trattamento economico del personale di direzione è 4.173 euro; quella per il trattamento economico dei lavoratori 17.793; le assicurazioni sociali del personale di direzione costano 2.107 euro; quelle per i lavoratori 5.268; per ciò che riguarda «organizzazione e varie» vi sono 2.040 euro; infine, per materiali e Iva 26.691 euro. Scopo dei cantieri è quello di dare una boccata di ossigeno ad alcuni disoccupati storici,

alleviandone le difficoltà di natura economica. **Piano delle azioni positive** La Giunta comunale ha intanto approvato il cosiddetto «piano delle azioni positive» per il triennio 2019/2021. La finalità è quella di perseguire il principio delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane interne. Nella fattispecie si punta ad approntare «interventi di valorizzazione del lavoro delle donne» ed a «riequilibrare la



presenza femminile nei luoghi di vertice». Il piano mira quindi «a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità tra uomini e donne». Nel dettaglio si intende tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazione; garantire il rispetto delle pari opportunità nel reclutamento di personale; promuovere pari opportunità in materia di formazione e ag-



L'urbanizzazione Granozzi

giornamento professionale; infine facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie per superare eventuali situazioni di disagio. Nella stessa seduta, l'esecutivo cittadino ha anche approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, confermando il precedente documento predisposto l'anno scorso, dal momento che i responsabili dei tre settori dell'ente hanno evidenziato che «non si sono verificati, all'interno del Comune, eventi corruttivi».

Lavori nelle due scuole Il Comune ha poi affidato i lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione, messa in sicurezza, adeguamento degli impianti ed efficientamento energetico della scuola media «Luigi Capuana». L'importo progettuale ammonta a 799.750 euro. I lavori sono stati finanziati nell'ambito del Piano regionale di edilizia scolastica. Ad aggiudicarsi l'appalto è stata l'impresa «San Francesco» di Favara (Agrigento). Aggiudicato anche l'incarico per il progetto dei lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento degli impianti elettrici della scuola elementare «Antonio Rosmini». L'importo progettuale, anch'esso finanziato dal Piano regionale di edilizia scolastica, ammonta ad altri 799.500 euro.

Barriere architettoniche Contributi per rimozione



L'accessibilità in Italia si fonda sulla Costituzione, ma la direttiva che disciplina i termini e le modalità in cui deve essere garantita ai vari ambienti è la legge 13 del 1989. Tale normativa prevede la concessione ai cittadini di contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche che si trovino in immobili privati ove risiedono portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti (di carattere motorio e dei non vedenti). Il Comune, con un avviso, dà l'opportunità ai cittadini di poter richiedere la realizzazione di tali interventi. Per potere presentare le richieste di contributo occorre essere in condizioni di invalidità, essere domiciliati in un alloggio in cui sono necessari lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche, non avere effettuato o iniziato l'esecuzione dei lavori, l'autorizzazione del proprietario dell'alloggio per i non proprietari. Le domande dovranno essere presentate all'ufficio protocollo del Comune entro il primo marzo. Le istanze dovranno essere corredate di una relazione relativa alle opere da realizzare e alla spesa prevista, il certificato medico attestante l'handicap del richiedente e una dichiarazione sostitutiva che attesti l'ubicazione dell'immobile. L'entità del contributo regionale è rapportato ai costi da sostenere. Le rispettive fasce sono indicate nell'avviso pubblicato dal Comune. Fino a 2.582 euro, il contributo è concesso in misura pari alla spesa sostenuta; per costi fino a 51.645 euro, sarà rimborsata tra il 25 e il 30 per cento della spesa. Insomma, si tratta di un'opportunità per assicurare «accessibilità», ossia la possibilità di fruire di spazi ed attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia; «visitabilità», ossia accessibilità agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare; «adattabilità», ossia l'esecuzione di lavori differiti, che non modificano né la struttura portante né la rete degli impianti comuni che rendono l'edificio raggiungibile persino dai diversamente abili. Così, un modo per accettare la diversità è renderla più praticabile.

Sonia Giambalvo

CULTURA. Sulla storia e sulle tradizioni locali Nato un gruppo di studio

Un gruppo di studio sulla storia e le tradizioni di Santa Ninfa è all'opera da alcune settimane. A comporlo sono Biagio Accardo, Giuseppe Bivona, Pasquale Di Prima e Vincenzo Giambalvo, appassionati della storia della propria comunità. Il gruppo lavora ad un progetto sulla storia della cittadina, dalla sua fondazione (1605) ad oggi, con l'obiettivo di recuperare e conservare tutto ciò che può essere identificativo del patrimonio storico, culturale, artistico ed ambientale del territorio. Per portare avanti il progetto i quattro studiosi hanno quindi chiesto il patrocinio del Comune e, nello specifico, la disponibilità di locali dove potersi riunire e poter catalogare e conservare il materiale raccolto; la disponibilità di arredi e attrezzature per potere ottimizzare il lavoro; la possibilità di accedere all'archivio storico comunale per poter consultare gli atti che vi sono conservati. La Giunta municipale ha accolto la richiesta, tenuto conto che «nelle linee program-



matiche della civica amministrazione rientrano la promozione di tutte le iniziative volte a dare impulso al territorio, alla valorizzazione del patrimonio artistico, della storia e delle tradizioni locali, sostenendo le proposte di associazioni o di privati cittadini che non perseguano fini di lucro e privilegino il coinvolgimento della comunità santaninfese». Ai ricercatori è stato quindi concesso l'utilizzo della biblioteca comunale, delle scrivanie, delle sedie e dei computer che vi si trovano, nonché l'accesso all'archivio storico che si trova nel seminterrato del palazzo municipale. (Nella foto la Chiesa madre prima del terremoto)

RINNOVATO ALBO AVVOCATI COMUNE, DICIASSETTE LEGALI

Sono diciassette i legali iscritti nell'albo degli avvocati del Comune di Santa Ninfa. Da questo elenco l'ente «pescherà», di volta in volta, per l'assegnazione degli incarichi di difesa o di rappresentanza degli interessi del Comune. L'albo è stato aggiornato, come prevede la legge, a gennaio. I legali sono stati suddivisi per aree di competenza: penale, civile, amministrativo, del lavoro, tributario. Nell'elenco ci sono avvocati «storici» dell'ente come Giovanni Lentini, Vito Bianco e Marianna Conforto, e diverse *new entry*, tra cui Giuseppe Maniglia, Giuseppe Balsamo, Saverio Lombardo (ex consigliere comunale), Francesco Accardi e Federico Cappella.

IPAB. Parla il commissario Mirrione: «Crisi alle spalle» Casa di riposo in ripresa

La crisi è ormai alle spalle. La Casa di riposo per anziani «Maria addolorata» guarda avanti con fiducia e ottimismo. Fiducia e ottimismo che trapelano dalle parole del commissario straordinario che guida la struttura, Pietro Mirrione (nella foto), alla prese con un delicato lavoro di risanamento. In questi giorni la Casa di riposo è quasi al completo: 46 ospiti su 50 posti disponibili. «E altri due sono in attesa», precisa Mirrione. Le difficoltà delle Ipad di altri comuni della provincia, alcune delle quali hanno chiuso i battenti, hanno fatto sì che molti si rivolgero alla struttura di Santa Ninfa, da sempre un fiore all'occhiello per il territorio e la comunità. Mirrione snocciola i dati: quattordici ospiti arrivano da Marsala, sei da Trapani, due da Salemi, uno da Erice. Spicca la presenza di anziani dai due comuni più grandi della provincia: segno evidente dell'attrattività della struttura santaninfese. «Sfatiamo - precisa Mirrione - il luogo comune secondo il



quale la Casa di riposo naviga in cattive acque. Certo - ammette il commissario - i problemi ci sono, ma qui ho trovato professionalità, competenza, disponibilità, voglia di lavorare. E poi - aggiunge - l'appoggio dell'amministrazione comunale, che ci ha sostenuto anche finanziariamente con un contributo straordinario». «La Casa di riposo - commenta, dal canto suo, il sindaco Giuseppe Lombardino - è importante per gli anziani ospiti, per le loro famiglie e per chi vi lavora. Il Comune è al fianco del commissario Mirrione, che sta portando avanti un'importante opera per riportare la struttura ai fasti del passato».

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Utensili - Maniglie - Abrasivi - Solventi - Colle viniliche - Vernici - Frese per legno
Elettrodomestici da incasso

CENTRO FERRAMENTA

www.centroferramenta.net centroferramentasnc@gmail.com

CENTRO FERRAMENTA - 91029 - SANTA NINFA - CONTRADA MAGAZZINAZZI
0924 62330

POLITICA. Dopo la scomparsa dell'ex sindaco Gianni Pompeo, la coalizione cerca un nuovo regista: ipotesi Calcara

Il Pd «sonda» alla ricerca di un «papa straniero»

L'improvvisa scomparsa, il mese scorso, dell'ex sindaco Gianni Pompeo, ha privato la coalizione che s'era stretta attorno a lui diciotto mesi fa, del suo regista. Pur non essendo stata scontata la riproposizione, da parte del Pd, di Pompeo alle amministrative della prossima primavera, l'ex primo cittadino stava comunque tenendo le fila delle trattative tra i partiti e i movimenti che gli erano più vicini. Anche nelle sere precedenti il malore che poi gli è stato fatale, Pompeo aveva partecipato a diverse riunioni nelle quali s'era discusso delle strategie da seguire in vista della campagna elettorale.

A chi passa il testimone? Adesso ci si interroga su chi possa prenderne il posto, raccogliendo il testimone, insomma. Alcuni indizi portano verso Francesco Saverio Calcara, che con Pompeo fu l'ideatore, nel lontano 1993, del progetto di «Città nuova» che allora portò all'elezione a sindaco di Beppe Bongiorno e che, negli anni a seguire, costituirà l'ossatura delle coalizioni che sosterranno Pompeo. Di questi, Calcara fu anche, per diversi anni, vice, a testimoniare la fiducia che su di lui riponeva Pompeo. Calcara potrebbe quindi agire da «facilitatore» nella fase complicata delle trattative che s'è aperta con

Si guarda ad esponenti della società civile. Ma resta in piedi l'opzione Campagna Dall'altra parte, Perricone è ormai in pista. Il terzo incomodo sarà «targato» M5s



Palazzo Pignatelli; a destra l'ex sindaco Gianni Pompeo

l'inizio del nuovo anno.

La vera novità di questa fase, però, è che dalle parti del centrosinistra a guida Pd, si starebbero facendo dei tentativi per individuare una figura esterna al perimetro dei partiti che compongono la coalizione. Il candidato-sindaco, insomma, potrebbe essere il classico esponente della «società civile», lontano dalla politica attiva e che potrebbe essere visto positivamente da una parte dell'elettorato, spe-

cialmente di quello moderato, storicamente numeroso in una città come Castelvetrano.

L'attesa di Campagna

Ovviamente si tratta, appunto, di un sondaggio, perché l'opzione principale sul tavolo della coalizione di centrosinistra è quella di lanciare nella mischia il segretario provinciale uscente del Pd Marco Campagna, che era stato in qualche modo chiamato a fare un passo indietro nel giu-



gno del 2017. Campagna ha già incassato, nei mesi scorsi, l'endorsement di Pasquale Stuppia, esponente di «Sicilia futura» che un anno e mezzo fa aveva appoggiato Luciano Perricone dopo aver perso la competizione interna al centrodestra.

Perricone ormai in pista

Proprio Perricone può essere considerato ormai in pista. Il bancario si ripresenterà pro-



Luciano Perricone

ponendo buona parte della coalizione che era sorta attorno ai «diarchi» Errante e Lo Sciuto. Quest'ultimo, infatti, non parrebbe intenzionato a porre sul tavolo una sua candidatura (che probabilmente sarebbe accolta di buon grado). L'ex parlamentare regionale sarebbe infatti ancora scottato dalla mancata rielezione all'Ars del novembre 2017 e non se la sentirebbe di rischiare un altro stop, che a questo punto metterebbe una pietra tombale sulla sua carriera politica. Meglio stare alla finestra, quindi, con un ruolo da suggeritore, per tentare ancora la corsa all'Ars non appena se ne ripresenterà l'occasione.

Attesa per le mosse M5s

Il terzo candidato a sindaco sarà espresso dal Movimento cinque stelle, che ha già scelto tra i due pretendenti: il dirigente di banca Enzo Alfano e il dirigente del Comune di Partanna Salvatore Ficili. A spuntarla è stato il primo. L'aspirazione dei pentastellati è chiara: vincere le amministrative, governare nella città del superboss Matteo Messina Denaro. Sarebbe certamente una svolta epocale, che farebbe il paio con quella avvenuta ad Alcamo nel 2016, oggi la città più «grillina» d'Italia, poiché ad ogni elezione l'M5s vi ottiene percentuali «bulgare».

Bongiorno e i «grillini» Sedotto e abbandonato?



Nel giugno del 2017 la candidatura da outsider era quella dell'avvocato Erina Vivona. Una candidatura «partorita» dalla mente dei «dioscuri» Ninni Vaccara e Francesco Bongiorno (figlio dell'ex sindaco ed ex parlamentare Beppe), entrambi allora a capo di una lista civica con la quale speravano di essere eletti in Consiglio. La candidatura della Vivona s'è però sciolta come neve al sole nel momento in cui Bongiorno, con il suo movimento «Andare oltre», ha deciso di abbracciare la causa pentastellata. Negli anni scorsi, non a caso, molte sortite e prese di posizione di Bongiorno (nella foto) l'avevano fatto sembrare più «grillino» dei «grillini» stessi. Sedotto dal Movimento cinque stelle, Bongiorno ha quindi resistito alle sirene dell'ex alleato Vaccara che gli chiedeva di tornare sui suoi passi per dare vita ad una aggregazione civica nuova. Solo che, come nella più classica delle storie d'amore passionale, alla seduzione ha fatto presto seguito l'abbandono. Bongiorno non dice di essere stato «scaricato» dal M5s, ma suonano quantomeno sospette le parole che ha usato per giustificare il suo maturato disimpegno nella prossima campagna elettorale, che lui vaticina «mediocre, senza passione e senza mordente». Sarebbe questa la ragione che lo ha portato a fare «un passo indietro». Prima di impegnarsi «in prima persona - chiarisce -, mi dedicherò allo studio del territorio». Insomma, lo aspettano altri cinque anni di nastalina, conditi probabilmente dalle invettive che, per oltre cinque anni, ha puntualmente dispensato dai social-network e dai giornali. D'altronde, come sa bene chi la fa o l'ha fatta, la politica è cosa seria, «sangue e merda» per dirla con l'ex ministro socialista Rino Formica. Come Bongiorno padre sa benissimo. Forse adesso, chissà, l'ha capito anche Bongiorno figlio, che per anni ha distribuito ricette (senza che nessuno glielo avesse chiesto), convinto com'era di avere le soluzioni per ognuno dei mali atavici che affliggono la martoriata Castelvetrano.

FINANZE. I conti del Comune destano preoccupazione. Si cercano vie d'uscita

Il dilemma: dissesto o pre-dissesto?

Sono, queste, settimane decisive per capire come finirà la vicenda dei conti del Comune. Il disavanzo certificato dell'ente è di oltre 27 milioni di euro (27.115.164 euro per la precisione). Due milioni in più rispetto a quanto già emerso a giugno del 2018. Una somma impressionante venuta alla luce dopo l'azzeramento di una quota consistente di residui attivi (ossia i crediti vantati dall'ente): un'operazione di pulizia, richiesta dalle nuove e sempre più stringenti norme sulla contabilità degli enti locali, che ha causato lo squilibrio nei conti che andrà colmato per evitare il dissesto finanziario.

La commissione straordinaria guidata da Salvatore Caccamo (nella foto) ha quindi deciso di «spalmare» il disavanzo nei prossimi ventisei anni, e quindi fino al 2044. Ci vorrà perciò un quarto di secolo per tornare in equilibrio, accantonando annualmente, nel bilancio di previsione, quasi un milione di euro. Una ipoteca pesantissima sul futuro, con la quale dovranno



fare i conti (è proprio il caso di dirlo) le prossime amministrazioni, a partire da quella che si insedierà non appena si tornerà a votare, nel giugno prossimo, una volta terminato il lungo periodo di commissariamento.

Un piano del tipo di quello adottato dalla triade commissariale è certo l'ultima soluzione quando tutte le altre strade si mostrano impraticabili e non resta altro da fare per non incorrere nel crack finanziario. Con il nuovo sistema contabile degli enti locali, peraltro, non è possibile rinviare sine die la riscossione dei crediti: una tale impostazione finanziaria porterebbe infatti al fallimento dopo pochi anni, impedendo fin da

subito la copertura delle normali spese di funzionamento. I crediti di dubbia esigibilità si aggirano intorno ai diciotto milioni di euro, come certificano i dati dell'ultimo consuntivo approvato, quello del 2017. Se a questi dovesse aggiungersi una mole consistente di debiti fuori bilancio da riconoscere e liquidare (c'è chi vociferava di ben dieci milioni di euro maturati al di fuori dei canonici processi di impegno di spesa), la strada per i commissari si farebbe sempre più stretta e la via d'uscita non potrebbe che essere l'avvio della procedura di pre-dissesto. Una procedura meno ferrea di quella del dissesto, che porterebbe ad una serie di misure di rientro e all'accesso ad uno specifico «fondo di rotazione» ministeriale per potere avere a disposizione la liquidità necessaria a pagare gli stipendi e i fornitori. Potrebbero però esservi problemi immediati per la dotazione organica dell'ente. In quest'ultimo caso, ad esempio, non sarebbe possibile stabilizzare i lavoratori precari.

TRISCINA. Le foto aeree del 1978 diventano un caso

La casa del vicino è abusiva?

Mentre le demolizioni del primo lotto di case abusive di Triscina vanno avanti, si stanno scatenando le più inaspettate delazioni. Alcuni tra i proprietari delle costruzioni per le quali si è giunti (dopo i canonici tre gradi di giudizio) alla confisca e, quindi, all'abbattimento, non ci stanno a vedere la propria casa buttata giù dalle ruspe mentre quella del vicino, magari anch'essa costruita dopo il 1976 (anno in cui fu varata la norma sull'inedificabilità assoluta), rimane in piedi. Il vicino (o meglio sarebbe dire «i vicini») in questione, secondo questi delatori, avrebbe infatti costruito anch'egli abusivamente dopo il 1976 e non prima, come invece in tanti hanno dichiarato per poter salvare la propria costruzione. A far sorgere il dubbio sono le foto aeree scattate nel 1978 (nel riquadro una di queste), dalle quali si evince chiaramente che molte delle case che sono state dichiarate come edificate prima del '76, in realtà non c'erano ancora nel '78. Qualcuno ha provato a quan-



tificare queste case ed è arrivato al numero di 250 abitazioni costruite entro la fascia dei 150 metri dal mare. I proprietari avrebbero dunque dichiarato il falso e prodotto false attestazioni.

Esistono poi le case edificate fra il 1976 e il 1985 e cioè quelle ritenute condonabili in base ad una legge nazionale del 1985, ma che di fatto non sono state regolarizzate per una difformità di interpretazione fra uffici e per un recepimento non chiaro delle norme siciliane. Per le demolizioni, la commissione straordinaria ha acceso un mutuo di tre milioni di euro; soldi che saranno recuperati addebitando le spese ai proprietari.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Aurora ogni domenica dalle ore 19

Bar | Gelateria | Caffetteria

SALEMI c/da Gorgazzo, 233
baraurorasalemi@gmail.com

0924 65161 - 380 9032407
www.baraurorasalemi.it

SEGUICI SUI SOCIAL

Distribuzione

Se vuoi diventare punto di distribuzione del nostro giornale chiama allo 0924.526175 o al 338.7042894

Il servizio è gratuito

Servizio Autorizzato **IVECO**
ASTRA - IRISBUS - ZORZI

Centro Diagnostico MODUS

Domenico RANDAZZO S.r.l.
Centro Revisione Autocarri
Installazione Limitatori e Cronotachigrafi Digitali

Tel. 0924.60930 Fax 0924.61006 Cell. 335.6579475
C/da Santissimo Z.A. SANTA NINFA (TP)

Marrone servizi turistici

3484087000
3484087111

0924 87592

www.marronepullman.com
marronepullman@gmail.com

TREER



DOMENICA APERTI
OFFERTE VALIDE
FINO AL 28 FEBBRAIO

A Carnevale ogni Offerta Vale



GRANDE ASSORTIMENTO DI COSTUMI PRODOTTI IN ITALIA

Disney COSTUMI VARI PERSONAGGI €19,90



chicco NEXT TO ME VARI COLORI
SCONTO 50% SU UN ACCESSORIO A SCELTA
€169



CORIANDOLI 300 GR. €0,99
€0,79



Safety 1st PASSEGGINO URBY SUPERLEGGERO, VARI COLORI!
€79



SUPERMAN CON MUSCOLI €29,90

Mamma bimbo SUPERSTORE



Plasmon Latte Nutrimune 3 in conf. da 18x500ml
€13,99

Plasmon Omogeneizzato Frutta 6x104 gr

€1,99



Salviettine Trudi 72 pz
€1,39

Huggies Pannolini Unistar Tutte le misure



€2,79

ARRIVA la **FIERA del BIANCO**

GRANDI OFFERTE

VIA MARINELLA CASTELVETRANO APERTI TUTTE LE DOMENICHE DALLE 16.00 ALLE 20.00

SEGUICI SU



Stock Mobili d'Arte

0924 75196 - 333 3783889
SALAPARUTA via Emilia, 12

LA NOSTRA FORZA È IL PREZZO
OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

€250 L cm 120 - P cm 40 - H cm 210



€300 Napoletana in massello



€450 Tavolo allungabile cm 180 x 100 aperto cm 360 x 100



€160 L cm 160 - P. cm 46 - H cm 56

TRASPORTO E MONTAGGIO INCLUSO NEL PREZZO



€500

L cm 156
P cm 44
H cm 88



€300 Armadio 2 ante in massello



€250

L cm 150
P cm 75
H cm 81

POLITICA. La vicepresidente del Consiglio comunale cooptata tra i «salviniani» senza avere informato la maggioranza

L'adesione della Amari alla Lega diventa un caso

L'adesione alla Lega della vicepresidente del Consiglio comunale Mimma Amari diventa un caso politico. Il sindaco Nicola Catania non l'ha infatti presa bene. Non tanto, e non solo, per la «fuga in avanti» di una esponente della sua maggioranza, ma soprattutto per una questione di metodo, visto che il primo cittadino ha saputo dai giornali, e non dall'interessata, del suo «accasamento». A Catania, che è politico attento alle forme, non è poi andato giù quel comunicato inviato alla stampa con le (solite) roboanti dichiarazioni d'intento da parte dei leghisti siciliani ai quali s'è iscritta la Amari. La quale ha commentato così: «Faccio politica da tanti anni con passione e quando Matteo Salvini ha preso in mano le redini del partito ho potuto subito apprezzare il suo cambio di passo all'insegna della rivoluzione del buon senso. È stata – ha aggiunto – la molla che mi ha spinto ad aderire al progetto della Lega, che tanto potrà fare per rilanciare Partanna, la provincia di Trapani e tutta la Sicilia». Non manca l'enfasi, che pare un marchio di fabbrica dei leghisti in salsa sicula. «A Partanna e in tanti altri comuni in difficoltà – ha precisato dal canto suo il responsabile enti locali del Carroccio»

La reazione del sindaco Catania: «Scelta personale di cui non ero a conoscenza»
La stoccata al responsabile enti locali del Carroccio: «Disinteresse del governo»



Il gruppo di maggioranza consiliare; a destra il sindaco Catania

cio, Igor Gelarda – i cittadini ci chiedono di portare avanti il modello di sviluppo della Lega per creare condizioni di lavoro che garantiscano sviluppo economico per i territori. Non abbiamo la bacchetta magica per risolvere tutto e subito, ma lavoreremo solo per iniziare a costruire il futuro di un'Isola rovinata da anni di malgoverno di tanti vecchi politici che hanno pensato solo ai propri interessi, distruggendo una terra bel-

lissima». E chiude con un'imperativo che sa di esortazione ai suoi: «Mandiamoli a casa».

La nota del sindaco

Catania è saltato dalla sedia nel leggere il «manifesto» della Amari e di Gelarda, e s'è quindi affrettato ad «informare la collettività, anche a nome della Giunta comunale e dei consiglieri di maggioranza, che l'ingresso nel partito del Carroccio del consigliere Amari è una sua scelta, libera e personale, che nulla ha a



che vedere con l'azione politico-amministrativa proposta agli elettori della nostra città attraverso un programma ben definito e una proposta civica che ha riscosso la fiducia della maggioranza della nostra comunità. La consigliera Amari – continua Catania –, eletta vicepresidente del Consiglio comunale in virtù dell'appartenenza tanto a questa maggioranza quanto al relativo progetto civico, ha ritenuto di compiere una scelta individuale di carattere politico che esula dall'azione programmatica di questa maggioranza. Apprendiamo altresì – incalza il sindaco – di questo slancio propositivo per la tutela e lo sviluppo del territorio del Belice; intento che, a mia memoria, non è mai rientrato fra gli interessi e le priorità del movimento di Salvini. Non posso che rima-

nere meravigliato, quindi, da questa improvvisa e inaspettata assunzione di impegni da parte del responsabile enti locali Igor Gelarda nei confronti del nostro Comune, fermo restando che di prese di posizione non seguite da fatti concreti questo territorio non ha più bisogno». Segue la stiletta: «Al momento possiamo solo registrare il totale disinteresse del governo nazionale verso il nostro territorio dall'insediamento ad oggi, evidente nell'inerzia mostrata rispetto alle iniziative proposte e culminato con la completa assenza e l'assordante silenzio riscontrato nella recentissima ricorrenza del 51esimo anniversario del terremoto». Infine la bordata: «Ricordiamo a Gelarda che generalizzare sul «mandare a casa» i vecchi politici suona come un «disco rotto» non fosse altro perché a capo delle istituzioni nazionali e regionali attualmente c'è la compagine politica alla quale anche la Lega fa riferimento. Una frase trita e ritrita e per certi aspetti offensiva per chi svolge da sempre e nel quotidiano il proprio lavoro con dovizia e con impegno sia politico che sociale». In una successiva riunione di maggioranza, la Amari ci ha tenuto a rassicurare la coalizione sul fatto che continuerà ad appoggiare l'amministrazione.

La Amari come gli altri
Quei leghisti «folgorati»



Si è fatta immortalare in mezzo a Igor Gelarda e Stefano Candiani (rispettivamente responsabile enti locali in Sicilia e «commissario» regionale della Lega), Mimma Amari. L'ennesima cooptata in un partito di cooptati. Quantomeno in Sicilia, dove dall'indomani del 4 marzo dell'anno scorso (data delle elezioni politiche che hanno segnato la forte avanzata del Carroccio), è iniziata la corsa a saltare sul carro del vincitore, con gruppi di carneade che sgomitano per non perdere il treno che passa, nella speranza di una collocazione al sole. La Amari è infatti solo l'ultima (in ordine di tempo) di una lunga schiera che nel territorio belicino aprì un voltagabbana storico, il consigliere gibellinese Salvatore Tarantolo, pomposamente nominato, un anno fa, «commissario» leghista nella Valle, per poi, una volta che lo stesso aveva cominciato a distribuire incarichi senza autorizzazione, essere messo alla porta dai vertici leghisti. Tarantolo fu poi seguito dal salernitano Giuseppe Fileccia, un passato da democristiano. E, nella vicina Salaparuta, dalla consigliera Maria Messina. Adesioni entusiaste e un po' sospette, tant'è che, ad un certo punto e dopo l'inchiesta giudiziaria che travolse alcuni dirigenti leghisti siciliani, i vertici del Carroccio, preoccupati di intruppare gente non proprio specchiata, si proposero di temperare. La Amari (che è moglie dell'ex consigliere Udc Francesco Cannia), 35 anni, avvocato, presidente del «Rotary club» di Partanna, consigliere della Fidapa cittadina, attiva nel sociale, è stata evidentemente considerata «presentabile» e perfetta per incarnare il nuovo verbo salviniano. Peccato solo condivida dichiarazioni che riportano un linguaggio («Mandiamoli a casa») che sembra mutuato da quello degli alleati pentastellati, con la differenza che, mentre il Movimento cinque stelle ha assaporato da poco il piacere del comando, la Lega è partito di governo dal lontano 1994: ha avuto ruoli importanti in ben quattro gabinetti e guida da decenni grandi regioni del Paese. Forse qualcuno dovrebbe spiegarlo a chi, per conto della Lega sicula o trapanese, diffonde le note alla stampa...

LAVORI. Adeguamento antisismico della scuola Interventi al «Montessori»

Ci sono 2.659.300 euro a disposizione per i lavori di adeguamento strutturale e antisismico dell'Istituto comprensivo «Rita Levi Montalcini» (nella foto). Somme che la Regione ha impegnato nel proprio bilancio e che serviranno inoltre per la messa in sicurezza dell'edificio scolastico. «Si tratta – spiega il sindaco Catania – dell'ennesimo finanziamento per l'edilizia scolastica ottenuto dal nostro Comune. A riprova di quanto la sicurezza e il decoro dell'ambiente scolastico nel quale si formano gli studenti partanesi stiano a cuore dell'amministrazione. Questa somma si aggiunge ai numerosi interventi che abbiamo realizzato nel corso de-



gli anni, a rotazione, in tutte le scuole cittadine». «In attesa del provvedimento – aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici Nicola La Rosa – avevamo già programmato le attività in modo da espletare già nei mesi scorsi la gara d'appalto, effettuata dall'Urega di Trapani».

I lavori per la ristrutturazione dell'Istituto di via Trieste infatti sono stati aggiudicati all'impresa «Isor costruzioni» di Favara (Agrigento). «Il tempismo delle procedure messe in atto dall'ente – aggiunge La Rosa – ci permetterà di partire a breve con gli interventi di adeguamento dell'edificio una volta concordato l'inizio dei lavori con le parti interessate».

Soddisfazione di Catania e dell'assessore La Rosa.

Già espletata la gara d'appalto, aggiudicata all'impresa «Isor costruzioni» di Favara

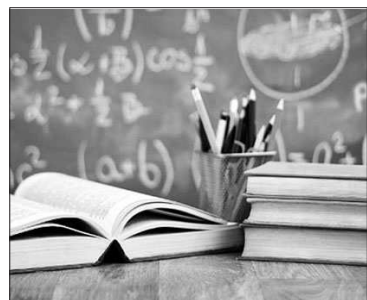
SETTE CANI PER STRADA RANDAGI TORNANO LIBERI

Simona, Husky, Cesare, Franco, Laika, Gessica e Ringo. Sono sette «amici a quattro zampe» che, nell'attesa di essere adottati, sono stati sterilizzati e reimmessi sul territorio. Così come previsto dalla legge regionale del 2000, «i cani d'indole docile», senza proprietario, in caso di sovraffollamento dei canili, rimangono nel territorio in cui sono stati ritrovati. Dopo una accurata visita, la sterilizzazione e l'iscrizione all'anagrafe canina, i sette cani sono stati quindi rimessi in libertà. Il servizio è stato espletato dalla ditta «Viardi service». Nel frattempo il Comune ha autorizzato l'ampliamento del canile sanitario che attualmente è sovraffollato. [a.m.]

ISTRUZIONE. Sarà ripartita la somma di 7.679 euro Arrivano borse di studio

Saranno messe in pagamento a breve le borse di studio relative all'anno scolastico 2012-2013 per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Si tratta di finanziamenti per la parità scolastica e sul diritto allo studio e all'istruzione, erogati al Comune con i relativi fondi accreditati dallo Stato. Saranno assegnati agli aventi diritto per una somma complessiva di 7.679 euro (di cui 4.088 euro per gli studenti della scuola primaria e 3.591 per quelli della scuola secondaria di primo grado).

Le somme, da un minimo di 56 euro per ogni studente, saranno liquidati nella misura assegnata a ciascun nominativo inserito nello specifico elenco approvato dai competenti uffici comunali. I destinatari sono gli studenti residenti a Partanna che nell'anno scolastico 2012-2013 hanno frequentato le scuole indicate e appartengono a famiglie che si trovano nelle condizioni di soggetti richiedenti prestazioni sociali agevolate. Per sapere se si è nel-



elenco bisogna recarsi all'ufficio scolastico. Gli elenchi, infatti, per motivi di privacy, non sono stati pubblicati assieme al provvedimento sul sito internet dell'ente.

Così come prevede la legge 62 del 10 marzo 2000, la borsa di studio è da intendersi come sostegno delle spese sostenute per l'istruzione dei propri figli e riguarda le spese (comprovate) relative alla frequenza dell'Istituto scolastico, al servizio mensa, al trasporto scolastico e all'acquisto di sussidi.

Un aiuto economico concreto rivolto alle famiglie in condizioni economiche disagiate per garantire a tutti il diritto costituzionale allo studio.

Agostina Marchese

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Ristorante - Pizzeria

Due Palme

APERTO TUTTI I GIORNI PRANZO E CENA

Sala Privè

Lo Curto Giovanni

SANTA NINFA - S.S. 119
Tel. 092461044 - 349 4420864

Falchetta

SANTA NINFA via Francesco Crispi, 37 - www.agrifalchetta.it - info@agrifalchetta.it

Soluzioni per l'agricoltura

AGRICOLTURA

MACCHINE AGRICOLE

MANGIMI

GIARDINAGGIO

IDRAULICA

0924.1865102 - 3393923763

SALEMI. Il volume pubblicato dal Centro studi intitolato all'esponente del Pci

«Vero Felice Monti, un protagonista»

Sono trascorsi circa sessant'anni dalla sua prima (1952/55) e circa cinquanta dalla sua seconda travagliata sindacatura (1965/66) ma la sua Salemi ricorda ancora con gratitudine l'impegno profuso dal sindaco Vero Felice Monti nel difficile ma proficuo compito di affrancarla dalle difficili condizioni in cui era venuta a trovarsi dopo il ventennio e la guerra.

Si trattava allora di ricostruire, ed in gran parte inventare, strumenti e meccanismi di crescita senza i quali la città non avrebbe avuto futuro.

Nascita e «primi passi»
Nato a Marsala il 2 febbraio 1919, Felice Monti a soli sedici anni già si avvicina alla politica. Nel 1943 si trova a Crevalcore (Bologna) dove svolge intensa attività antifascista intervenendo personalmente in svariate azioni militari. Nel 1946 gli viene conferita la qualifica di «Partigiano combattente» e nel 1984 Sandro Pertini gli conferisce il «Diploma d'onore di combattente per la libertà 1943-45». Partecipa a diversi corsi di formazione e viene chiamato ad assumere delicati ruoli di responsabilità in Sicilia: membro della segreteria provinciale di Messina, segretario della Confederterra e vicesegretario provinciale di Ragusa, componente del Comitato regionale del Pci, contribuisce alla creazione delle «Leghe contadine» e svolge parte attiva nelle lotte per la Riforma agraria.

Sindaco a Salemi
Quando nel 1952 viene eletto sindaco di Salemi è un amministratore carico di esperienza frutto di lunga preparazione politica ed amministrativa mentre ai giorni nostri qualunque sprovveduto può rivestire cariche di enorme responsabilità solo cliccando un like sui social.

Grazie a queste qualità in parte naturali ma in gran parte acquisite in anni di preparazione, Monti attuò una efficace opera di risanamento del bilancio comunale, diede nuovo impulso alla cultura istituendo la Scuola Agraria e tutta una serie di scuole pri-

Fu eletto sindaco nel 1952. E poi ancora nel 1965 Antifascista, si avvicinò giovanissimo alla politica



Un comizio di Vero Felice Monti; a destra in una foto da giovane

marie soprattutto in periferia e nelle borgate di campagna, costruì o rese più efficienti una serie di strade comunali ed interpoderali per facilitare l'accesso dei contadini ai propri fondi, migliorò il sistema fognario e assicurò l'approvvigionamento idrico della città con l'allacciamento alle condotte di Montescuro. In un periodo in cui non esisteva ancora l'assistenza sanitaria pubblica Vero Felice Monti offrì agli indigenti la possibilità di accedere gratuitamente ad alcuni servizi fondamentali.

Nel 1955 viene sospeso dalla carica di sindaco per presunte irregolarità ma la Magistratura lo assolverà perché «i fatti non sussistono». Torna a fare il sindaco di Salemi

Componente del comitato regionale del Partito comunista, quando diventa primo cittadino è un amministratore carico di esperienza frutto di una lunga preparazione politica

nel 1965 con una maggioranza molto variegata composta da vari gruppi politici che presto lo mettono in difficoltà inducendolo alle dimissioni.

Gli ultimi anni
Ma non si esaurisce la sua attività politica visto che continua a rivestire diverse cariche istituzionali a Marsala, città nella quale si spegne il 31 agosto del 1995. Ai suoi funerali, fra gli elogi generalizzati spiccano quelli del democristiano Gioacchino Aldo Ruggieri, suo acerrimo avversario politico ma che non ha problemi a ricordarlo quale «amministratore integerrimo, onesto, irreprensibile... avversario leale... gentiluomo nella vita sociale, nelle lotte sindacali, in tutta la dialettica della sua esistenza».

Muore, a 76 anni, nel 1995. Ai suoi funerali, fra gli elogi generalizzati spiccano quelli del democristiano Gioacchino Aldo Ruggieri, suo acerrimo avversario politico



Il ricordo della moglie

La moglie, Maria Stella Incandela Monti, sua consorte e fedele compagna di lotte politiche, recentemente ha voluto rievocare la figura pubblicando un bellissimo quaderno di ricordi dal significativo titolo: «Vero Felice Monti, un protagonista» nel quale, anche con toni teneri e commoventi, oltre ad un Vero Felice uomo, marito e padre, tratteggia il ritratto di un uomo coraggioso e coerente ma che all'occorrenza sa percorrere nuovi sentieri.

Ma Maria Stella Incandela Monti ha voluto onorare la memoria del marito anche istituendo il «Centro Studi Vero Felice Monti» di Salemi con sede presso il Circolo di cultura «Pietro e Giuseppe Pedone», allo scopo di promuovere iniziative per la crescita socio-culturale del territorio, contribuire ad attività culturali, ecc.

A tal fine, assieme al figlio Leonida ed alla nuora Lina, ha donato al Centro Studi scaffalature e suppellettili atte alla custodia di libri e documenti dell'archivio di famiglia che il fedele collaboratore di sempre Peppe Amante, con certissima pazienza e con grande professionalità, ha provveduto a ordinare.

Paolo Cammarata

Il libro

«Vero Felice Monti - Un protagonista», sottotitolo «Quaderno ricordo tra motivazioni biografiche ed esigenze della memoria», di Maria Stella Incandela Monti (pagine 152, senza indicazione di prezzo), edito dal Centro studi «Vero Felice Monti» di Salemi, con prefazione di Paolo Cammarata e diversi documenti inediti.

“Ero straniero e non mi avete accolto”



Non sono pericoloso, sono in pericolo!



Rosa Abate
1918 - 2019

Non piangete la mia assenza, sono beata in Dio e prego per voi. Dal Cielo continuerò ad amarvi come vi ho amato sulla terra.

I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.

Funeral service S.G.P. La Grassa Tel. 3314766926 - Gibellina

ONORANZE FUNEBRI
Giovanni Paolo II
di Giuseppe Rizzotto




Trasporti funebri in Italia e all'estero con mezzi propri
Consulenza gratuita
Disbrigo pratiche amministrative cimiteriali e per la cremazione
Assistenza altamente qualificata
24 ore su 24

Serietà, professionalità e convenienza sono il nostro biglietto da visita



Servizio Ambulanza H 24

SALEMI via Dei Mille, 22
Tel/Fax 0924 64304
Cell. 3347184776 - 3279326392

Spazio Necrologi

Per informazioni sul servizio necrologie contattare la redazione di «Belice c'è»:
Tel/Fax 0924.526175
Cell. 338.7042894
redazione@infobelice.it

Funeral service S. G. P. LA GRASSA

Vestizione salma - Disbrigo Pratiche Trasporti Funebri - Assistenza 24h su 24h

LA DITTA LA GRASSA OFFRE ANCHE

ASSISTENZA PER ESUMAZIONI ESTUMULAZIONI E TRASLAZIONI

SERVIZIO AMBULANZA H24

PROFESSIONALITÀ, QUALITÀ, RISPARMIO E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO



Mama non m'mama

Piante - Fiori
Addobbi floreali
Consegne a domicilio

GIBELLINA via degli Elimi, 34
Cell. 331 4766926 - 328 3342748

IL RACCONTO. Una «visita» inaspettata rompe la quiete di una casa immersa nella campagna gelida e immota

In una grigia domenica d'inverno

Salvatore Lo Curto

Nella casa di campagna incombeva, come sempre, la noia di una grigia domenica d'inverno. Accesi il camino e misi un disco di James Last, autore di musiche autunnali.

Odio le domeniche d'inverno e ho come l'impressione d'esserne ricambiato. A un tratto un uomo si stagliò nel vano della porta-finestra. Indossava un cappotto d'alpaca grigio, occhiali neri, cappello da montanaro, e sorrideva come uno che arriva tardi a un appuntamento e vuol farsi perdonare.

Lo feci entrare. Si tolse il cappello e gli occhiali e la sua faccia disse: «Non mi riconosci più?» Feci uno sforzo di memoria alla ricerca di un nome, di un segno, di un tempo probabilmente perduto, ma rimasi smarrito: quell'uomo non l'avevo mai visto. Poi, quando il sorriso d'accoglienza

Indossava un cappotto d'alpaca grigio, occhiali neri, cappello da montanaro, e sorrideva come uno che arriva tardi a un appuntamento e vuol farsi perdonare

za mi si stava raggelando in uno spasmo doloroso, domandai: «Scusami, non mi ricordo di te, chi saresti?»

Adoperai un tono gentile, mi dispiacque di disilludere quel senso di amorevole aspettativa, quasi un fiducioso abbandono. Lo sconosciuto fece una smorfia di disappunto a sottolineare l'enormità della dimenticanza. «Ma come chi sarei! Sono Antonello, no? Tre anni di liceo insieme e hai il coraggio di domandarmi chi sono?»

Il solo Antonello che mi veniva in mente era Antonello da Messina. Possibile che avessi dimenticato un compagno di liceo, io che me li sogno ogni notte, tutti? Lo guardai bene negli occhi. Aveva occhi di un azzurro tenero, da porcellana cinese, e vi lessi chiaramente che stava mentendo, ma anche una luce d'innocenza e di curiosità spaurita, di colpa non confessata. Ora l'uomo si affacciò alla finestra e indicò uno stormo di aironi grigi migranti. «C'è qualcosa d'irrimediabile nelle partenze di questi esseri vagabondi - disse - qualcosa che somiglia alla fine di una storia d'amore.»

Un uomo ha fatto un falò di tutte le illusioni e gli idoli della sua giovinezza. Ora vaga alla ricerca di una seconda opportunità e di chi possa dargliela



«La casa di Piette a Montfoucault» (olio, 1874) di Camille Pissarro; a destra James Last

Fu in quel momento che mi ricordai della foto pubblicata dal giornale. Una foto di qualche anno prima, ma identica l'ironia dello sguardo, il taglio sarcastico del sorriso. Si era incatenato alla porta della cattedrale inalberando una scritta a pennarello nero: «Non voglio più vivere con me stesso». C'era stato fermento in città. «Perché», avevano chiesto file di cronisti accorsi sul posto come vespe su una cola-

ta di miele. «Non sono sicuro di saperlo» aveva risposto candidamente. Due agenti l'avevano condotto in questura, da lì era finito in un istituto per malattie mentali. Si era poi saputo che n'era evaso, o meglio era uscito, vista la libertà di cui godeva per l'indole pacifica, il sorriso accattivante, la logica inesorabile delle argomentazioni per chi aveva tempo di intavolare una discussione.

«Permetti?» S'era allungato su una poltrona e si era acceso un enorme sigaro esalando due cerchi perfetti di fumo con labbra a bocca di pesce. «Che possiamo fare per te?» - chiesi. Usai il plurale quasi parlassi a nome di tutti, del mondo intero. Lui esibì ancora la luce beffarda degli occhi cerulei. Aveva acceso un rogo, disse, e vi aveva gettato, una a una, tutte le illusioni della giovinezza.

GIBELLINA. La sala «Agorà» del Municipio intitolata al grande scrittore Sciascia e la rinascita del Belice

Pochi sono stati gli intellettuali che, come Leonardo Sciascia, sono riusciti a denunciare, avendone piena consapevolezza e non per un condizionato riflesso modaiolo, il fallimento dell'intervento statale nella ricostruzione della Valle del Belice devastata dal terremoto del gennaio 1968. Sciascia ebbe chiare le manchevolezze dello Stato già nell'estate di quell'anno, quando, per conto del quotidiano palermitano «L'ora», realizzò un lucido reportage nei centri sconvolti dal sisma, incontrando gente abbandonata e sfiduciata. E già allora il ricalcutese sottolineò, con la vis polemica che gli era propria, le gravi inadempienze e i ritardi della macchina della ricostruzione, chiamando in correo le più alte istituzioni repubblicane. Nel 1988, in occasione del ventesimo anniversario della tragedia, parlando a Gibellina, nella sala «Agorà» che recente-



mente gli è stata intitolata (nella foto un momento della manifestazione), lo scrittore ebbe a pronunciare un discorso accorato e commosso: «Lo Stato italiano - disse - non era pronto, né incline ad accogliere un'istanza di ricostruzione che non fosse una ricostruzione della miseria. Si sperava forse - aggiunse - nella fuga, nell'abbandono, nell'aprir bottega altrove». Per Sciascia ne era dimostrazione, ad esempio, il fatto che la legge che devolve il due per cento della spesa per le opere pubbliche, agli abbellimenti artistici, sia stata spesa e invalidata per la ricostruzione di questi paesi. Vietata l'arte, vietata la bellezza: quasi si volesse che tutto fosse più brutto di prima, che la gente non riconoscesse e non si riconoscesse. Intenzione o inconscio desiderio, o semplicemente carenza, nella classe di potere, di una sua pur vaga idea di ciò che abbellisce la vita e la fortifica, che più volte, qui intorno, è andata a segno; ma che qui a Gibellina ha trovato un centro di resistenza». Grazie all'opera di Ludovico Corrao, che, parole sempre di Sciascia, «ha dato il senso che la vita non è altrove, ma che può essere anche qui». «Rimemorazione» si intitolava quell'intervento: un elogio della rinascita di Gibellina e della Valle attraverso l'arte e la cultura. Un tema che, vent'anni dopo, nel 2008, rilancerà un altro grande scrittore siciliano, Vincenzo Consolo. Il tema di un territorio che rinasce sulle pietre dell'arte, appunto, e della bellezza. [v.d.s.]



za, gl'idoli della generazione, dopo averli rinnegati tre volte al canto del gallo. Ora si sentiva come un otre bucato. E voleva concessa una seconda opportunità, ci doveva essere al mondo qualcuno in grado di dargliela: ritornare indietro negli anni, andare a vivere di nuovo nella stanzetta col canterano di mogano, il servizio di caffè dall'orlo indorato, il geranio al davanzale della finestra. E riascoltare le prediche di sua madre, donna adorata e insopportabile, che ogni mattina, a mo' di viatico, gli ricordava i tempi crudeli della vita. Rivoltare insomma il tempo come i vecchi sarti

Aveva occhi di un azzurro tenero, e vi lessi chiaramente che stava mentendo, ma anche una luce d'innocenza e di curiosità spaurita, di colpa non confessata

facevano con le giacche consumate, ricondursi ai giorni beati dell'adolescenza, alla spensieratezza delle vacanze colme di sole quando andava vagando come un giovane animale fra i boschi del circondario.

Due uomini entrarono con una folata di nebbia e posero fine alla chiacchierata. Un terzo si scusò per il disturbo e allargò le braccia sconcolato come a contenere tutte le stranezze del mondo.

«L'aveva mai visto prima?» - chiese col tono di chi mostra un insetto preistorico in un blocco d'ambra. «Certo» - dissi, dopo essermi fulmineamente convinto di quanto, nel fluire delle cose della vita, l'apparire sopravanza l'essere, e di quanto sia iniqua l'arma contundente delle convenienze, della morale comune. «Eravamo compagni di scuola al liceo Parini anni fa, mi ha fatto piacere rivederlo dopo tanto tempo».

L'autore

Salvatore Lo Curto è nato a Santa Ninfa, dove vive, nel 1928. È autore di diversi racconti e di due romanzi.

Sul primato dell'elegia
Ritratto di uno scrittore

Salvatore Lo Curto ha da poco superato i novant'anni (è nato infatti nel 1928), sempre rimanendo uno scrittore appartato. L'intera sua esistenza l'ha vissuta a Santa Ninfa, sulle placide colline poste a metà strada tra Segesta e Selinunte. Medico da tempo in pensione, Lo Curto è un narratore raffinato, un colto umanista che, come iperbolicamente si diceva di Bufalino, ha letto tutti i libri del mondo.

Coltivando due passioni: quella per la scrittura e quella per la storia locale. Dopo aver diretto, negli anni successivi al terremoto, una piccola rivista, «Ritrovarsi», nella quale trovavano spazio memorie e articoli di cultura locale, e avere raccolto in volume (come editore) due monografie sulla storia di Santa Ninfa scritte

nell'Ottocento da Antonino De Stefani Perez e Mariano Accardi, esordisce, nel 1988, con il romanzo «Azulejo», pubblicato con lo pseudonimo di José Vittoriano Carmona. Romanzo di formazione, che contiene già i topoi della sua narrazione successiva, sempre sospesa tra autobiografismo lirico e realismo elegiaco. Nel 1993 esce la raccolta di racconti «Port Royal». Nel 1999 pubblica una raffinata versione in dialetto siciliano del secondo libro

dell'«Eneide» virgiliana, «La città tradita». Nel 2012 accorpa in volume, titolo «Le storie», trenta brevi racconti pubblicati, tra il 2000 e il 2006, nelle pagine dell'edizione palermitana del quotidiano «La Repubblica». Sono prevalentemente «pezzi» di pura narrativa, ma non mancano gli elzeviri e i testi «civili». Il libro che contiene ad «Azulejo» il

posto di capolavoro della sua produzione letteraria esce invece nel 2014: «Romanza» è un'opera sofisticata, una struggente ballata romantica sugli ideali infranti della gioventù, un canto d'elegia di dolorosa bellezza in cui continuo è il ricorso alla digressione.

Un discorso a parte meriterebbe poi la sua lingua, che è elegante e preziosa: una lingua che nulla ha a che vedere con quella vasellina-caccia di tanta letteratura recente. Quasi un manifesto di poetica, come già fu per Consolo: alla consunzione dei linguaggi della contemporaneità, al loro svuotamento, Lo Curto oppone una lingua alta, impreziosita da vocaboli dialettali. Intellettuale schivo, Lo Curto ha coltivato la propria passione lontano dai circuiti letterari, circondandosi di un ristretto circolo di lettori avveduti e affidando a sporadiche collaborazioni a giornali e riviste il compito di allargare la cerchia dei suoi estimatori. Per questa ragione i suoi libri sono stati quasi sempre pubblicati «alla macchia», o dati alle stampe da piccoli editori. Il suo esordio, peraltro, è stato tardivo: a sessant'anni, la stessa età che aveva Bufalino quando pubblicò «Diceria dell'untore». Un caso o un segno del destino?

Vincenzo Di Stefano

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Noleggio di
Elima
DISTRIBUZIONE

MACCHINE DA CAFFÈ IN CIALDE
per ristoranti, uffici, uso domestico, piccole comunità...

DISTRIBUTORI AUTOMATICI CALDO/FREDDO (SNACK E BEVANDE)
piccole e grandi aziende, uffici...

Elima distribuzione di Messina Maurizio & C. s.a.s.
SALEMI - via San Leonardo, 118
Tel/Fax 0924.983321 Cell. 333.3662749 / 333.2029882

MACELLERIA GENCO
SALUMERIA - BRACERIA

LA TUA BRACERIA
SEMPRE PRONTA PER OGNI OCCASIONE

SALEMI via San Leonardo, 130 ☎ 338 7299379


CENE&ALTARI • ARTE • MUSICA • NARRAZIONE • LABORATORI • DEGUSTAZIONI • SAPERI




festadi SanGiuseppe


contemporanea tradizione


SALEMI dal **17** al **24** marzo **2019**

 @livingsalemi

 @culturaturismospettacolosalemi
#SanGiuseppe2019

info: ufficioturistico@cittadisalemi.it

CON IL PATROCINIO DI
 Regione Siciliana
Assessorato Regionale Turismo
Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo

CON IL PATROCINIO DI
 Regione Siciliana
Assessorato Regionale dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana


Città di Salemi


Città di Salemi


Assessorato
SPORT TURISMO SPETTACOLO


UNPLI
TRAPANI

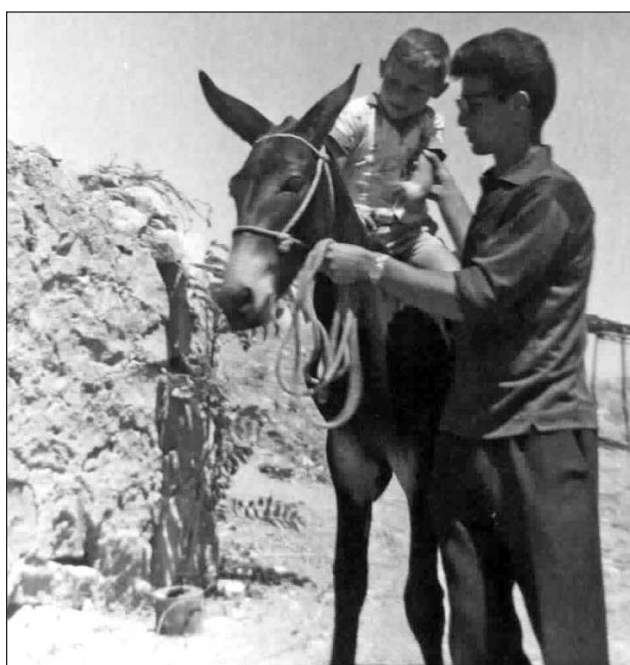

Pro Loco Salemi



come eravamo

«Come eravamo» ritrae momenti unici e irripetibili del passato, proposti dai lettori. Invitiamo tutti gli interessati a rivolgersi alla redazione di «Belice c'è» per chiedere di inserire le immagini d'epoca. Le fotografie più curiose e interessanti saranno pubblicate ogni mese sulle pagine del nostro periodico. Ringraziamo quanti si sono già prodigati per fornirci le foto.

Salemi, 1962 - Salvatore Lombardo e Alfredo Cammarata



Santa Ninfa, 1969 - Angelo Di Stefano con il piccolo Enzo Di Stefano



Randazzo, 1985 - I santaninfesi Giacomo Barbera e Vincenzo Cancellieri durante il servizio militare



Gibellina, 1969 - Baraccopoli di Rampinzeri



Castelvetrano, 1981 - Piazza stazione ferroviaria ricoperta di neve (Foto Rino Carollo)

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

L'amaro Maranfusa è frutto di un'accurata infusione di erbe aromatiche digestive presenti nel territorio



MARANFUSA
AMARO MARANFUSA
Sapori del Belice

ROCCAMENA

via Covour 30

320 8115429

marcello.foto@libero.it

www.maranfusasaporidelbelice.it



CREMA DI MELONE



CREMA DI PISTACCHIO



CREMA DI MANDORLA



LIMONCELLO



CREMA DI LIMONE



LIQUORE AL MELONE GIALLO



LIQUORE ALLA MANDORLA





**BAGLIO
BORGESATI**
TRATTENIMENTI
dei Fratelli DE MARCO

S.S 188
1 Km dall'uscita
A29 per Salemi

☎ 0924.983678
📞 338.3121190



*Castello di
Rampinzeri*

C/da Rampinzeri, Santa Ninfa (TP)
per info Tel. +39 347 735 7751



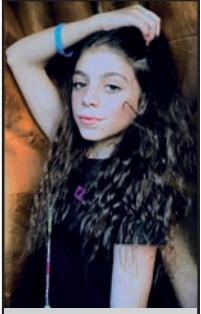
Scuderia dell'Alba
Club ippico - Santa Ninfa
escursioni
scuola di equitazione

Ph. Bellefiorante Franco

Grafica: bellaforefranco@gmail.com



Una tradizione centenaria che accresce la propria valenza di anno in anno. Grazie all'intraprendenza della Pro loco, del gruppo archeologico «Xaipe», della parrocchia Chiesa Madre e con il patrocinio del Comune di Salemi, la festa di San Biagio con il suo corteo storico, gli sbandieratori, *cuddureddi*, *cavadduzzi* e la degustazione dei legumi, anche quest'anno ha riscosso un successo straordinario.



La salemitana Fatima Liuzza ha partecipato al contest di bellezza collegato al festival di Sanremo.



Gli studenti della terza media di Salaparuta si sono recati a Palermo, al Palazzo di Giustizia, dove hanno visitato gli uffici (il cosiddetto «bunkerino») nei quali lavoravano i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Ad accompagnarli i docenti Francesca Signorello e Vitalba Di Prima e l'assessore Gaetano Crapa.



Gli studenti delle classi seconde e terze della scuola media di Poggioreale hanno visitato, a Palermo, il «bunkerino» del Palazzo di Giustizia, dove si trovano gli uffici che furono dei giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Ad accompagnarli i docenti Francesca Signorello e Maria Triolo e l'assessore Calogera Lo Grasso.



Presentato, a Trapani, il progetto «Scuola amica» del Ministero dell'Istruzione e dell'Unicef che quest'anno porta il titolo di «Non perdiamoci di vist@». La responsabile provinciale scuola dell'Unicef Mimma Gaglio, coadiuvata dai responsabili Unicef di Trapani e di Castelvetrano, Laura Morici e Antonio Barone, e dal past-presidente Gaspare Majelli, ha esposto il programma educativo ai docenti referenti degli Istituti scolastici della provincia aderenti all'iniziativa.



Antionietta Baiamonte (nella foto con il sindaco Saitta), che frequenta la terza media della scuola ex «Palumbo», è il nuovo baby-sindaco di Salaparuta.



Auguri ad Angelo che ha festeggiato 7 anni. Nella foto con Carmen, Alessandro, Giuseppe e Jessica.

di Peppe Agueci
NONSOLOCORNICI
 SALEMI via A. Favara, 163
 335.6423253 0924.981055

ARREDAAMENTO PERSONALIZZATO

Porte per interno Infissi esterni

ZANZARIERE
TENDE DA SOLE E TENDE TECNICHE

È stato voluto fortemente dai ragazzi del liceo classico «Francesco D'Aguirre» di Salemi ed organizzato dal comitato studentesco. Un incontro letterario, che ha visto la partecipazione anche dei cittadini accorsi numerosi, con la scrittrice Helena Janeczek, vincitrice del Premio Strega 2018 con il romanzo «La ragazza con la Leica», la biografia della fotoreporter Gerda Taro, donna controcorrente e libera. Un libro che si piazza nel panorama letterario come un vero e proprio manifesto antinazista ed antifascista. A moderare l'incontro è stato chiamato Lino Buscemi, collaboratore del quotidiano «La Repubblica», che ha introdotto al pubblico l'autrice e la protagonista del suo romanzo. Lo studente Filippo Triolo ha letto brani tratti dal romanzo ma anche un passo molto emozionante del libro-memoir «Lezioni di tenebra», il primo libro della Janeczek scritto in lingua italiana sul dramma dell'Olocausto e sulla deportazione della madre ad Auschwitz.

Confetti e Merendine

TANTISSIMI
 NUOVI ARRIVI PER LE CERIMONIE
NOVITÀ
 BOMBONIERE SOLIDALI
 SALEMI via G. Matteotti, 205
 Tel. 0924.64881

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

colormix
 I NUOVI SERVIZI DI ECCELLENZA PER AVERE CAPELLI SANI E BELLI

ANIVAL

colormix green technology La durata che si vede la qualità che si tocca SENZA TENSIOATTIVI, PARABENI E SILICONI	colormix sparkling amazing hair Per le persone creative che vogliono sempre esprimersi al massimo	colormix sparkling flash reconstruction Capelli sani e splendenti dalla prima applicazione	colormix sparkling keramix system Lisciatura e riduzione di volume per capelli ricci e crespi
--	--	---	--

NUOVI SERVIZI DI ECCELLENZA PER CAPELLI SANI E BELLI

- SMOOTH AIR 1** trattamento specifico per allisciare capelli afro
- SMOOTH AIR 2** trattamento specifico per allisciare capelli europei
- VOLUME REDUCTION** trattamento specifico per ridurre volume ai capelli
- ANTI FRIZZ** trattamento specifico anti crespo per capelli
- SMOOTH AIR 1** piega capelli lisci a lunga durata

keramix system

KERA SHAMPOO Garantisce una pulizia profonda, rimuove le impurità, salvaguarda la struttura dei capelli.

KERA SMOOTH 1 Idrata e liscia i capelli, fornendo protezione dagli agenti atmosferici e riducendo il crespo. Per capelli spessi e ribelli.

KERA SMOOTH 2 Liscia e protegge la fibra capillare dagli agenti atmosferici. Fornisce l'effetto "liscio lunga tenuta". Per capelli crespi e voluminosi.

KERA QUICK SPRAY Idrata, nutre, ricostruisce e protegge dagli agenti atmosferici. Capelli lisci naturali, anticrespo. Ideale per ottenere una piega veloce e pratica.

Donna Style
 Nicola Armata
 www.donnastyle.net

SALEMI
 via cortile Maniaci, 7
 0924.982000
 392.9968234

Fiori e fantasia per il tuo giorno speciale
...per il tuo evento indimenticabile!

SALEMI via San Leonardo, 36 ☎ 392-3922532

Sesto Senso
 estetica & benessere
 Mariella Piazza - SALEMI - via San Luca, 13
 ☎ 3336688834/3208805234

LAVANDERIA
 LA NUOVA MODERNA

LAVASECCO
 LAVABIANCO

LAVANDERIA INDUSTRIALE

SERVIZIO LAVANDERIA GETTONI - SERVIZIO SARTORIALE
 LAVAGGIO TAPPETI - PULITURA DI CAPI IN PELLE, SCARPE E BORSE

C.da Gessi - 91018 Salemi (TP) - Cell. 338.3213038

TRATTAMENTO INNOVATIVO per eliminare la cellulite
 Programma PHYTOTHERMAE PLUS con NEUROCOSMETICO, ingredienti attivi marini e termali

SCOPRI LE NOSTRE FANTASTICHE E IMPERDIBILI PROMOZIONI

A G R I T U R I S M O

AGB

ANTICHI GRANAI

Il tuo angolo di paradiso in Sicilia!

APERTI TUTTI I GIORNI SU PRENOTAZIONE

Calatafimi Segesta S.P. 12 ☎ 339 79 181 10
 info@agriturismoantichigranai | www.agriturismoantichigranai.com

Belice c'è



Per informazioni

0924. 526175 338. 7042894

promozione@infobelice.it

La pubblicità su Belice c'è rende

+ di quanto immagini spendi - di quel che pensi x questo non è = a nessun altra

Fatti riconoscere fra i tanti Fai vedere chi sei



Keidea
FAI DA TE CASA GIARDINO
VAI SU WWW.KEIDEA.COM

GIOIELLERIA ARBOLA

1847

di ARBOLA GIOVANNA & C. S.A.S.

91018 SALEMI (TP) - VIA G. AMENDOLA, 64/66
Tel/fax 0924 982584

WEB www.arbola.com E-mail: giovanna@arbola.com

Zito

Gomme

Via A. Favara, 230 - SALEMI (TP)

Tel/Fax 0924.983355 Cell. 3338394358

**VENDITA, RIPARAZIONE E
CONVERGENZA PNEUMATICI**



Una delle tante offerte del mese

**Pneumatici MICHELIN 195/65/15-91H € 70
Compresi IVA - montaggio - equilibratura**

Le vignette di Pino Terracchio



Il mago Di Maio



PRIERA ERAVAMO
IN CESSIONE
ORA SIAMO
IN RECESSIONE!

Cessione e recessione...

Autentico



PIÙ MENTI APERTE CHE PORTI CHIUSI!

Non chiudete i porti, aprite le menti



Laboratorio Pd

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Scopri
le nostre
Busiate

Tavola!

La Buona
Pasta Italiana...
... quella Siciliana



EOCENE
la pasta viva

SALEMI C/da Gorgazzo, 2

0924.982387

www.eocene.it



SANTA NINFA
via Fratelli Kennedy, 31
Tel/Fax 0924 61995
3389188543 - 3291611898
www.ggs-service.it
info@ggs-service.it

- Centro Autonomo di Assistenza Tecnica su Misuratore Fiscale
- Mobili e Macchine per Ufficio
- Vendita e Progettazione Arredo per Negozi
- Fotocopiatori e Fax
- Distributore MICRELEC ITALIA



Lubrificanti



Tantaro Petroli s.r.l.

Carburanti Lubrificanti

Da anni nel settore petrolifero

Area di servizio con GPL

SALEMI - C/da Capitisseti - SS 188

Tel. 0924.1910457 - 0924.1910425 Fax 0924.983912

www.tantaropetroli.it - info@tantaropetroli.it



SALEMI c/da Gorgazzo, 56

Tel. 0924. 68788

www.palermoarredamenti.it



SOTTO COSTO SU TUTTE LE CUCINE ESPOSTE
Per Prossima apertura del primo
LUBE STORE in provincia di Trapani

